

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 20 -04-2023***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Buonasera a tutte e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

*Il Segretario procede all'appello*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Il numero legale direi che c'è.

L'ordine del giorno di oggi è stato un po' rimpinguato, perché inizialmente era arrivato come ordine del giorno il bilancio di previsione 23/25 in conseguenza anche dell'approvazione degli atti di giovedì; sera abbiamo poi aggiunto l'atto di indirizzo per la creazione di una comunità energetica, e durante lo scorso Consiglio è stato chiesto di spostare la mozione sulla farmacia da giovedì a oggi, quindi i punti in totale sono tre.

***OGGETTO N. 1 – ART. 151 E SEGG. D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ED INERENTI ALLEGATI; ESAME ED APPROVAZIONE***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Direi di cominciare dal primo lasciando la parola però alla responsabile dell'area finanziaria, Dottoressa Lalumera, per una precisazione sul materiale, e poi la ringrazio anche per la presenza.

***Ragioniera LALUMERA CHIARA***

Piccola precisazione rispetto a due allegati alla documentazione del bilancio che è stata depositata 22 giorni fa; e precisamente c'è allegato A, A1, A2, A3 che danno la fotografia dell'avanzo di amministrazione presunto, in questo momento è ancora presunto, del 22; avanzo che solo in parte poi è stato applicato per una parte vincolata già al bilancio 2023.

Una questione di una piccola anomalia di software; diciamo che, e intanto vi do il documento così come è definito, nella parte “avanzo vincolato ente”, che è la pagina che vi sto consegnando, è da ritenere corretta e coerente coi totali dell'allegato A questa quota di 500 € e non quella di 672,03, che era un dato più aggiornato rispetto al valore presunto ma non cambia assolutamente nulla nella sostanza.

Quindi vi chiedo la cortesia di voler considerare questa pagina in sostituzione di quella precedente; questa pagina porta il totale dell'avanzo vincolato in coerenza con quello che è riportato nella sintesi e in tutti i documenti ufficiali.

Ci dovete scusare, ma purtroppo sono controlli incrociati che il nostro software, che è una versione un po' datata e di cui dovremmo fare un upgrade, non verifica; non alterano nulla di tutti i dati; era solo un di cui.

Allo stesso modo quelle pagine che poi vi ho dato di un altro legato che è un allegato molto tecnico anche difficile, un po' astruso come lettura, comunque è la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato nel triennio.

Anche qui, un refuso di quattro centesimi nella prima pagina, cioè il corretto è 74 nell'anno, 74 anziché, 70 come era quello che era riportato, ed è un infra-periodo perché poi nel 24 è riportato correttamente; sono proprio quattro centesimi che si erano fermati al 23.

E nel 25, che sono le due pagine successive, la 14 e la 15, andando alla 15 ora che è corretta, vedete un valore che è di 3.330 € che viene riportato a catena fino alla fine che oggi è sulla missione 9, programma 2 come doveva essere, e che anche qui per un incasso di sovrapposizione di dati era invece stato valorizzato nella missione 8, programma 2; non cambiano i valori.

È un qualcosa di squisitamente tecnico solo in allegato; il documento di bilancio analitico assolutamente già riportava questi valori collocati dove dovevano essere; poi in un incrocio con l'allegato di sintesi c'è stata una sovrapposizione che aveva spostato da una missione all'altra. nulla cambiando dei totali generali e nei dati ufficiali.

Però era assolutamente corretto darvi questo piccolo aggiornamento.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie.

Adesso lascio invece la parola all'Assessore Pezzoli per la presentazione del bilancio di previsione.

### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Buonasera a tutti.

Allora, la prima parte la faccio velocemente visto che l'abbiamo già discussa nel dup di un paio di giorni fa; riguarda un po' il contesto normativo nazionale in cui è stato redatto questo bilancio di previsione 23/25; quindi in primis, abbiamo detto anche martedì, la legge di bilancio che in estrema sintesi ha stabilito un contributo di 400 milioni per il caro energia, tra l'altro notizia di oggi ci hanno praticamente dimezzato il contributo rispetto ai 114 che vi ho detto martedì e quindi ne arriveranno circa 66/70; c'è stato il comma che ha definito la definizione agevolata delle controversie tributarie, la delibera che abbiamo fatto il 31 di gennaio dove abbiamo votato contro lo stralcio automatico delle sanzioni e degli interessi, ma abbiamo richiesto che il cittadino presentasse comunque la definizione agevolata.

È stato definito e stabilito un emolumento accessorio una tantum per il personale dipendente.

Sono arrivati dei fondi Mef e Mit per compensare la revisione dei prezzi, quindi la maggiorazione del 10% dei contributi PNRR che ci siamo aggiudicati.

È stata data la possibilità di utilizzo dell'avanzo libero accertato con l'approvazione del rendiconto per mantenere gli equilibri di bilancio già nel bilancio di previsione.

È stato stabilito un fondo per il potenziamento della sicurezza urbana.

È stato incrementato il fondo di solidarietà comunale.

Poi è intervenuto il Milleproroghe convertito con la legge 14 del 23 che ha dato la possibilità di utilizzare, come vi dicevo, i proventi da sanzioni per il codice della strada anche per le spese energetiche; ha prorogato i termini di aggiudicazione degli interventi di edilizia scolastica 0-6; ha dato la possibilità di utilizzare le economie derivanti dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui liberamente e non solo per le spese in conto capitale fino al 2025.

E poi la norma del PNRR, il decreto-legge 13 del 23, che è il PNRR ter, che ha come vi dicevo cambiato alcune regole di utilizzo dei fondi PNRR riprogrammando, facendoci riprogrammare quelli che sono i cronoprogrammi di spesa relativi agli investimenti.

Il nostro bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione 2023 prevede entrate per 17 milioni, sinteticamente entrate per 17 milioni di euro e pari spese per 17 milioni di euro.

Per quanto riguarda le entrate, come vedete dal grafico, la parte principale delle nostre entrate è rappresentata da entrate tributarie per il 36%, e a seguire entrate in conto capitale per il 21%, entrate extra tributarie per il 16% e così via; quello 0% è 0 virgola e sono entrate dalla riduzione di attività finanziarie, che è la previsione dell'alienazione della quota di partecipazione in SABB.

Per quanto riguarda le spese; le spese correnti sono la maggior parte delle spese del nostro bilancio di previsione e si attestano al 57%; e via via spese in conto capitale 29, rimborso prestiti 2%, e spese per conto terzi e partite di giro il 12%.

A livello di numeri sono questi.

Per quanto riguarda le entrate: entrate tributarie, la previsione per il 2023 è di 6.082.000 € in rialzo di circa mezzo milione di euro rispetto al 22 per effetto di quello di cui parlavamo anche martedì, quindi l'uscita dalla crisi pandemica, la ripresa un po' dell'economia, un apporto tributario, delle entrate tributarie, che aumenta per la ripresa appunto dell'apporto economico dell'addizionale piuttosto degli altri tributi; di contro trasferimenti correnti che diminuiscono e diminuiranno ulteriormente, perché era previsto questo apporto di caro energia di 114.000 €, che in realtà sarà di 60, quindi saranno ulteriori 60.000 € di differenza.

Entrate extra tributarie che si attestano a 2.757.000 € e sono in aumento.

Entrate in conto capitale per tre milioni e mezzo, quindi in aumento anche qui rispetto alla previsione del 2022.

Entrate da riduzione di attività finanziarie, è la partecipazione in SAAB che prevediamo di alienare entro la fine dell'esercizio.

Entrate per conto terzi e partite di giro 2.068.000 € sono uguali alle previsioni definitive del 22 applicazione di fondo pluriennale vincolato in entrata per 1.600.000 e avanzo applicato per 244.000 €.

L'equilibrio di parte corrente l'abbiamo conseguito mediante l'applicazione di fondo pluriennale vincolato di parte corrente per 222.000 € che è destinato alla copertura delle spese finanziate nel 22 ed imputate al 23 secondo esigibilità, e si tratta principalmente delle spese legate al personale dipendente.

Abbiamo applicato avanzo di amministrazione presunto 2022, la quota vincolata che era l'unica quota applicabile a un bilancio di previsione in assenza di approvazione del rendiconto, per complessivi 85.000 €, di cui 83 per spese di manutenzione ordinarie e 2.000 € per spese correnti del bando nido di Regione Lombardia.

Abbiamo utilizzato proventi per permessi da costruire per 290.000 € che rappresentano il 77% del gettito complessivo dei proventi da permessi a costruire del 2023, per finanziare parte delle spese correnti relative alla manutenzione ordinaria.

E abbiamo stanziato 40.000 € che rappresenta il 10% dei proventi da alienazioni immobiliari che ha il vincolo di destinazione della riduzione per il debito da mutui.

Abbiamo confermato di fatto tutte le aliquote, la Tasi non c'è più la 2020, resta indicata ma più che altro perché che non è ancora prescritta la possibilità di fare accertamento; la Tari, ne abbiamo parlato anche di questo martedì, il gettito di entrata si attesta sul 23 a 1.111.000 €, in aumento rispetto al 1.064.000 € del 22, questo per ecco, come ha spiegato bene il Dottor Calissi, dell'applicazione del metodo tariffario introdotto da Arera che prevede un modo particolare di calcolo dei costi che poi la tariffa è chiamata a coprire.

La nuova Imu, il gettito previsto per l'anno 2023 è di 2.020.000 € in linea, pressoché in linea rispetto alla previsione definitiva del 2022 che era di 2.012.000 €.

L'aliquota Irpef è confermata allo 0,8%; il gettito previsto ammonta a 1.130.000 €, quindi sono circa 60.000 € in più rispetto alla previsione del 2022.

Altre risorse in entrata; per quanto riguarda la parte parente del triennio 23/25, risorse relative al recupero dell'evasione tributaria, abbiamo un incremento sul 2023 rispetto alla media tra il definitivo 22 e la media previsione 24 e 25, perché l'ufficio prevede di accertare due anni, che sono il 2017 e il 2018.

### ***Ragioniera LALUMERA CHIARA***

In realtà c'è stata una questione temporale legata alla notifica degli atti che fa sì che quest'anno si concentrino nel bilancio di previsione gli effetti degli avvisi di accertamento emessi alla fine, al termine del 2022 per il 2017, oltre a quelli previsti per l'annualità 18.

### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Fondo crediti di esigibilità, a seconda delle varie tipologie di entrata, si attesta tra il 58 e il 75%.

Sanzioni codice della strada; abbiamo anche qui incremento per il 2023, poi a scemare per gli anni 24 e 25; per il 2023 sono 513.000 € con un fondo crediti di dubbia esigibilità del 33/34% di 170.000 €; le entrate da canone unico patrimoniale sono all'incirca simili al definitivo 22, quindi per il 2023, 24 e 25 sono pari a 144.000 €.

Il canone di concessione diritti reali di godimento, anche qui sono in linea con l'esercizio precedente.

Idem per quanto riguarda i canoni di locazione e gli affitti attivi.

Per quanto riguarda invece la parte investimenti; allora l'equilibrio, qui parliamo di triennio perché l'influenza della FPV e dei contributi ricevuti dal PNRR in realtà ha

una ricaduta che ha più senso considerare nella compiutezza del triennio che neanche rispetto ai singoli esercizi; quindi, per quanto riguarda appunto l'equilibrio da parte investimenti è conseguita mediante fondo pluriennale vincolato in entrata di parte capitale pari ad € 2.188.000 complessivi nel triennio per effetto dell'imputazione al 23 e successivi di spese in conto capitale che avranno appunto esigibilità nel 23 e negli esercizi successivi.

Abbiamo applicato avanzo di amministrazione presunto 22, anche qui sempre parte vincolata da trasferimenti di parte capitale, per complessivi 159.000 € nel 23.

E abbiamo finanziato di fatto il bando, finanziando di fatto la parte in conto capitale del bando del distretto vinto nel 22.

Abbiamo avuto contributi statali per cinque milioni e mezzo di euro in ambito PNRR. Ci sono contributi GSE per efficientamento energetico per 1.700.000.

Altri contributi erariali per 30.000 €.

Contributi regionali per 1.800.000, sempre riferito al triennio.

L'unica cosa che è riferita all'anno 23 è l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, perché quello non può essere applicato in anni successivi.

Poi abbiamo alienazioni previste per quasi 360.000 € al netto della quota vincolata a riduzione del debito, che erano i 40.000 € che abbiamo visto prima negli equilibri di parte corrente.

Abbiamo risorse nostre, quindi applicate al piano degli investimenti del triennio, pari a 630.000 € circa, derivanti da trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà, permessi da costruire, sanzioni urbanistiche, monetizzazioni standard urbanistici e standard qualitativi.

Le previsioni delle entrate da titoli abitativi 23/25 è in calo rispetto al definitivo del 22, quindi prevediamo nel 23 325.000 €, nel 24 e nel 25 auspichiamo comunque una leggera ripresa; per quanto riguarda il 23, dei 325.000 € sono destinati alla spesa corrente circa 250.000 €, la restante parte in conto capitale per il 24 e 25 siamo poco più della metà per la spesa corrente e 200.000 € per quanto riguarda le entrate in conto capitale.

Per quanto riguarda le spese; allora, le spese correnti sono pressoché simili alle spese correnti della previsione definitiva 22 e sono circa 9.600.000 €.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, sono pari a quasi 5 milioni di euro, in incremento di un milione e mezzo rispetto al 22 per effetto e dell'inizio dei progetti del PNRR che inizieranno appunto quest'anno.

Abbiamo rimborso prestiti, che è simile alla quota capitale dei mutui, che è simile alla previsione definitiva 22, e a pareggio le spese per conto terzi e partite di giro di importo uguale alle entrate per 2.068.000 €.

Totale quasi 17 milioni di euro.

Adesso alcuni aspetti da tenere in considerazione, da focalizzare rispetto al bilancio.

Allora, innanzitutto una cosa che ripeto tutti gli anni che noi dobbiamo tenere ben presente, è la rigidità del nostro bilancio per quanto riguarda la spesa corrente; rigidità che si tramuta di fatto in poche scelte politiche perché ci sono delle spese che comunque devono essere necessariamente coperte, e questo è un po' un elenco delle principali

spese che generano la rigidità del nostro bilancio; innanzitutto la spesa del personale che è quasi 1.800.000 € ed è quasi il 20% della totalità dei 9.600.00 della spesa corrente; abbiamo oneri per l'appalto dei servizi igiene urbana per quasi 1.130.000 €, che rappresenta il 12%; tutto il pacchetto utenze, quindi calore, elettrica e telefonia che è pari a circa 1.120.000 €, un altro 12%; il fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti da legge che sono pari a 930.000 € circa, un altro 10%; acquisto di farmaci e medicinali per il corretto funzionamento della farmacia, sono 500.000 €, il 5%; rimborso di prestiti, quindi quota capitale e quota interessi dei mutui, sono 460.000 €, è poco meno del 5%; servizi assistenza scolastica soggetti diversamente abili, sono quasi mezzo milione di euro e sono un altro 5%; e la gestione dei servizi socio assistenziali, il concorso del pagamento delle rette per gli utenti nelle case di riposo, sono quasi 300.000 €, un altro 30%; e poi c'è tutta una serie di spese che comunque vanno onorate prima di poter avere lo spazio per fare le nostre famose scelte politiche, quindi gli oneri di consorzio bonifica, riversamento diritti carte d'identità, le assistenze sistemiche di manutenzione, spese legali, videosorveglianza, le spese generali del funzionamento degli uffici, la quota di spesa relativa ai servizi a domanda individuale che resta a carico dell'ente, quindi il 63% rispetto al totale della spesa, e così via.

Abbiamo un indebitamento complessivo che cala ulteriormente nel triennio preso in considerazione, quindi non abbiamo previsto l'accensione di prestiti nel triennio 23/25, e l'indebitamento complessivo dell'ente arriverà a 6.900.000 nel 2025, quindi un calo di circa il 30% rispetto all'indebitamento complessivo ereditato nel 2016 quando ci siamo insediati per il primo mandato, dove il debito era circa di 9 milioni e mezzo.

L'incidenza delle quote di rimborso delle quote di mutuo nel corso degli anni è pressoché costante, quindi non avendo previsto l'accensione di mutui, quindi sono circa 460.000 € dal 21 e fino alla previsione del 25.

Per quanto riguarda le spese per investimenti questo è il dettaglio di quello che vi ho anticipato prima spaccettato per le diverse risorse, le diverse tipologie di entrate, di contributi piuttosto che delle risorse proprie dell'ente, applicate alla copertura, finalizzata alla copertura di quello che è il piano investimenti triennale dell'ente.

Ecco, su suggerimento del Consigliere Carrara, se non ricordo male dell'anno scorso, ecco nell'elencarlo vi dico anche quelli che sono le entrate e i finanziamenti, i contributi certi rispetto a quelli che sono solo previsti o rispetto a quelli che sono comunque previsti ma hanno un elevato grado, avranno un elevato grado di realizzazione; quindi abbiamo applicato nel 2023 avanzo vincolato per 160.000 €, e quindi un'entrata certa; abbiamo applicato fondo pluriennale vincolato nel 23 e nel 24 per circa 1.300.000 €, sono entrambe entrate certe; abbiamo ricevuto contributi statali in conto capitale in ambito PNRR certe per 1.600.000 nel 23, 2.400.000 nel 24, e 1.200.000 nel 2025, così ripartiti per effetto anche di cronoprogrammi di spesa, e anche queste sono entrate certe; abbiamo un contributo in conto capitale GSE sull'opera del PNRR, quindi della scuola secondaria, le scuole medie, nel 2023 abbiamo un'entrata di 680.000 €, nel 2025 di poco più di un milione, anche queste sono entrate certe; altri contributi statali in conto capitale per 30.000 € che hanno destinazione vincolata per gli asfalti per 30.000 € nel 23, sono entrate certe; contributi statali in ambito PNRR, transizione digitale, nel

23 per 95.000 €, sono entrate certe; contributi regionali in conto capitale, nel 23 sono 30.000 € per un progetto di videosorveglianza se non ricordo male, e sono anche queste entrate certe, nel 24 nel 25 sono previste entrate da contributi regionali a copertura di spese che hanno più un carattere diciamo politico perché devono essere comunque previste, di 750.000 € nel 24 e di 820.000 € nel 25, e queste sono ipotesi perché al momento non c'è di fatto neanche la partecipazione a un bando, se non un'interlocuzione, se non ricordo male Giovanna, diretta con Regione Lombardia alla quale abbiamo chiesto un contributo per realizzare queste due opere, sono la piazza Agliardi nel 2024 e pista ciclabile e tensostruttura nel 2025; poi ci sono contributi regionali in conto capitale per bando imprese DID per 200.000 €, 100.000 nel 23 e 100.000 nel 24, sono entrate certe; alienazioni, abbiamo previsto l'alienazione dei due terreni storici del nostro Comune per 360.000 €, e questa è solo quota capitale, più 41 destinati alla parte corrente, sono ipotesi, li ho messi in rosso perché saranno di difficile realizzazione.

Poi per quanto riguarda invece tutte le entrate che elenco adesso sono di fatto previsioni di facile realizzazione sul trend storico, basata sul trend storico di realizzazione appunto di queste entrate che finanzieranno parte investimenti; quindi trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà 9.000 all'anno per tutto il triennio; permessi da costruire sanzioni urbanistiche 75.000 € nel 23, che è la parte destinata alle spese in conto capitale, e per 200.000 € nel 24 e nel 25, anche qui questa è solo la parte destinata alla quota capitale; monetizzazione standard urbanistici per 22.000 €; standard qualitativi urbanistici sono entrate figurative per opere realizzate dalla controparte per 80.000 €; e le dismissioni di partecipazioni societarie per 57.000 €, SABB ha già deliberato che ci liquiderà queste quote e intende farlo, a detta dall'amministratore, prima dell'approvazione del bilancio 22 di SABB e quindi entro la fine dell'anno anche questa dovrebbe essere comunque un'entrata realizzata; poi abbiamo fondo pluriennale vincolato per opere reimputate per 430.000 € nel 23, 37.000 nel 24 e 430.000 nel 25; entrate in conto capitale di esigibilità differita per 77.000 € nel 23.

Ecco, come già evidenziato quindi nell'analisi tipologica delle risorse finanziate in parte capitale, c'è un integrale, come dicevo prima, finanziamento e autofinanziamento del piano investimenti che è di 9 milioni nel triennio, ne abbiamo parlato ampiamente anche martedì sera, a totale autofinanziamento significa semplicemente che non verrà, non è prevista l'accensione di mutui nel triennio per nessuna delle opere che abbiamo in programma; non vi rifaccio tutto il dettaglio, di fatto ne abbiamo parlato martedì e ne abbiamo parlato anche adesso.

Previsioni di cassa; per quanto riguarda le previsioni di cassa abbiamo un fondo cassa al 1° gennaio del 23 pari a 6.305.000 €, previsionale di cassa si fa solamente nel primo anno del triennio del bilancio di previsione, prevediamo di avere un saldo di cassa alla fine del 2023 di 4.400.000; come previsto dal legislatore la presunta cassa finale al 31 dicembre del 2023 evidenzia un fondo di cassa positivo, e così deve essere, anche se è in decrescita del 30% rispetto a quello che è lo stanziamento iniziale al 1° gennaio del 2023, questo per effetto principalmente dei fondi PNRR che abbiamo incassato e che nel 2023 inizieremo di fatto a spendere.

Ecco, c'è l'appunto, ve l'ho messo l'anno scorso e ve lo ripeto quest'anno perché è un appunto che serve a noi, serve agli uffici, serve comunque a dimostrare che tutto è monitorato e tutto è controllato nel minimo dettaglio, questo ripreso dalla relazione del revisore che è il Dottor Bocca, che dice che le previsioni di cassa sono attendibili, firma la necessità, come è chiaro a tutti, con riguardo alle previsioni di Cassa di parte capitale in ragione dell'impatto rilevante dell'entità delle opere del pop nel 2023 e successivi finanziati in conto risorse trasferite del PNRR di preventiva e scrupolosa programmazione e monitoraggio dei flussi di cassa inerenti a cura di ogni area gestionale coinvolta e secondo competenza al fine di perseguire l'equilibrio ed il bilanciamento dei flussi di entrata e di spesa anche mediante le idonee preventive all'elaborazione e un'azione mirata dei cronoprogrammi dei lavori in termini temporali e finanziari.

E qui è un po' quello che dicevamo anche martedì: alcuni lavori PNRR non nativi confluiti nel PNRR ci hanno costretto a rivedere un po' tutti i cronoprogrammi di spesa, soprattutto delle opere principali, e con gli uffici è stata fatta un'elaborazione che ci permetterà, monitorando attentamente la cassa, in teoria, di non avere bisogno di anticipazioni di tesoreria nel triennio e comunque di mantenere sempre una cassa positiva che verrà costantemente valutata e monitorata.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? C'è il Consigliere Carrara, giusto?

### ***Consigliere CARRARA ROBERT***

Volevo iniziare con una considerazione un po' più generale.

Oggi devo dire che la relazione è stata abbastanza ordinaria, però percepisco spesso che sull'argomento, di questo ne abbiamo parlato la volta scorsa, io martedì non c'ero perché non potevo, mi tocca dirlo: delle piscine spesso vedo un atteggiamento un po' vittimista; e mi dispiace anche, perché il vittimismo da parte di chi ha le leve del Governo è anche un segno un po' di antipolitica; non lo dico per polemica, lo dico perché tutte le volte che si entra nel merito del bilancio si cerca di scavare in questo argomento, approfondire questo argomento, oggi no per fortuna, come segno di un po' un piagnisteo.

Io ho visto oggi che la rata del mutuo è ancora presente, come sarà per i prossimi anni non so fino a quando, però il dato che più mi preoccupa, e lo senti, lo si percepisce anche dalla collettività, oggi non è più questo buco che l'Assessore ai giornali ha dichiarato, ma il fatto che purtroppo la collettività paga un mutuo e non abbiamo il servizio, non abbiamo la possibilità di utilizzare quella struttura per cui si paga il mutuo.

E questo secondo me è un po' il risultato di tutti questi anni dell'amministrazione; perché sono passati tanti anni, vederlo lì così in quella situazione, pagare il mutuo e non poterlo utilizzare a me fa male; quindi non potevo assolutamente tacere da questo

punto di vista, mi piacerebbe che anche l'amministrazione ogni tanto fosse sincera e dicesse che purtroppo non siamo stati in grado di trovare una soluzione; questo secondo me bisogna dirlo per sincerità, perché noi non governiamo, noi siamo all'opposizione, non possiamo agire come potete voi, e voi avete anche un po' il dovere della sincerità; e non lo dico per polemica eh, lo dico perché è doveroso.

Ho visto che sono stati fatti anche, ho letto sui giornali proprio per parlare di antipolitica, delle spending review; ho visto che sono stati fatti dei risparmi sulle fotocopiatrici; evitiamo per favore, con un bilancio di 15 milioni, di evidenziare il risparmio delle fotocopiatrici; servono questi risparmi, sono doverosi, però, ecco, evitiamo di toccare un po' argomenti, non dico ridicoli, però il bilancio è di 15 milioni, le spese risparmiate saranno importanti, ma ci sono ben altre cose da dire.

Ho visto anche che il giornalino non verrà più pubblicato; si può sempre fare, pubblicare sul sito Internet e risparmiare la carta come tante volte è stato evidenziato da parte vostra; a volte questo giornalino è un po' più un giornalino di propaganda che di notiziario come dovrebbe essere.

Faccio due domande; forse è stato detto, ma nei giorni scorsi non sono stato presente e volevo capire: rispetto all'anno 2021 quant'è la spesa in più dell'energia, per quanto riguarda l'insieme dovuta al caro energia; e poi capire, ho visto poco fa e poi entrerò in alcuni altri passaggi, una previsione dei titoli abitativi in diminuzione, una diminuzione anche consistente; per quali motivi avete previsto una riduzione così forte, mi sembra del 30%/35%, se non ho capito male si passa da 630 a 320; come avete potuto stimare una forte riduzione dalle entrate dei titoli abitativi?

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie.

Ci sono altre domande? Consigliere Basile.

### ***Consigliere BASILE FRANCESCO***

Essendo da solo farò una sintesi di tutto.

Farò un intervento un po' più specifico su quelli che sono i capitoli anche un po' che avevo seguito io, proprio di carattere più legate alle politiche giovanili, e devo dire che sono positivamente soddisfatto del fatto che comunque quest'anno sono stati rinnovati nello specifico per il capitolo politiche giovanili 6.000 €, e spero che questa cosa poi possa rimanere costante; 6.000 € e 4.500 € sulla cultura; no, sto prendendo atto e sono contento che ad esempio lo scorso anno ricordo che per la cultura erano stati utilizzati, correggetemi se sbaglio, anche ancora con il covid per la ripartenza, quest'anno comunque si è riusciti a destinare 4.500 € sul bilancio e penso che sia un passo importante; per quanto riscato sia l'importo, però è già qualcosa.

Anche ho visto ad esempio per noleggio attrezzature, cosa molto importante e molto pratica, ci sono 12.000 € che è stata la spesa che è già stata sostenuta lo scorso anno, con la differenza che lo scorso anno questa spesa si era riusciti ad utilizzarla a seguito dell'avanzo; garantire quindi, come penso che si stia facendo, una costanza in quello

che è l'impegno per queste attività, che poi sono le attività che, non so se Daniele faceva riferimento a queste, nel piccolo anche un po' sociale e politiche, è molto importante. Un chiarimento invece rispetto appunto a questo equilibrio che non si riuscirà probabilmente a mantenere, anche qui sarebbe opportuno lavorare, è quello sul finanziamento al CRE; l'anno scorso siamo riusciti a finanziare il CRE con importi anche lì legati al rilancio; quest'anno a bilancio mi risulta che ci siano 10.000 € impegnati; se si riuscisse, anche in accordo poi con l'oratorio, a definire una cifra unica che sia costante, perché questa costanza poi consente anche una programmazione; e poi costeranno anche la questione del finanziamento al CRE che è una questione che negli anni scorsi un po' tornava e ritornava, definirla in maniera chiara sarebbe importante.

Poi appunto non so se ci si ritornerà dopo, volevo fare una serie di osservazioni per quanto riguarda le tariffe. Posso introdurre ora?

Dunque, sulle tariffe sono rimasto particolarmente colpito, al di là di quelli che sono i valori assoluti, e per valore in assoluti intenderei anche per fare un esempio sulla refezione scolastica il costo del pasto, vorrei portare l'attenzione su quelle che sono invece le fasce ISEE; perché, per paradosso, abbiamo che un potenziale percettore del reddito di cittadinanza paga quanto una famiglia benestante, e questo è legato al fatto che le fasce ISEE sono molto molto basse, e questo lo si trova per quanto riguarda la refezione scolastica ma anche sulla questione della TARI.

Sì, ma è un esempio, l'accesso al... comunque è. Simile.

Può sotto i 9.000 per intenderci, e la nostra fascia massima è 7.500 €.

E questa cosa non garantisce dal mio punto di vista una sorta di progressività, e anche le tariffe dovrebbero essere progressive e proporzionali anche rispetto alle capacità delle famiglie di sostenere la spesa; e questa cosa non mi sembra particolarmente garantita.

Altro esempio, magari mi spiegherete ora perché le fasce ISEE non sono coerenti tra i vari servizi offerti; ci sono servizi ad esempio in cui si arriva ad una fascia ISEE di 15.000 €, pensiamo al trasporto scolastico, appunto come abbiamo detto per la Tari e per la mensa a 7.000 €; non capisco bene come è formulata questa, come sono state definite, perché sono state definite in questo modo.

Non è l'unico parametro, e penso alla mensa scolastica; la mensa scolastica penso che ad oggi, per come è formulata anche, risponda anche a bisogni differenti; non so come funziona però il servizio potrebbe essere garantito in maniera particolare a quelle persone che ne hanno bisogno, bisogno non in termine economico ma bisogno in quanto magari le famiglie ad esempio che hanno due genitori che lavorano hanno più bisogno di una famiglia che probabilmente ha un ISEE basso, bassissimo, però ha la possibilità comunque di offrire il servizio a casa ai propri genitori.

Sempre riguardo alle tariffe sono rimasto abbastanza colpito per quanto riguarda, sempre servizio a domande individuali, l'utilizzo delle sale.

Innanzitutto vorrei portare all'attenzione dell'amministrazione e degli uffici, cosa che comunque ho già fatto, il fatto che le tariffe non sono aggiornate a seguito della delibera che è avvenuta a novembre a seguito del non spostamento del museo e comunque

dell'assegnazione dello spazio all'associazione T-Rez; e nello specifico non è inserito ad esempio il possibile utilizzo del centro giovanile con le sue sale, utilizzo che so che ad esempio porta un'entrata da parte del Comune per una delle attività che si sta svolgendo oggi, solo quella di 12.500 €, e nello specifico si tratta del doposcuola.

E quindi volevo capire con più chiarezza come erano state valutate e considerate le entrate e le spese nel servizio a domande individuali 2023 considerando che l'utilizzo delle sale prevede un'entrata di 2.500 € ed una spesa di 16.200 €; garantiti, e son sicuro, ci sono 1.250 € di entrata così.

È un'osservazione più generale tecnica nella misura in cui riusciamo, e sono molto contento, a destinare 4.500 € per la cultura, stare attenti anche a questi piccoli importi potrebbe per assurdo essere una cosa che fa la differenza.

L'utilizzo delle sale, e anche lì magari riprestando attenzione a quello che è il loro possibile utilizzo; non abbiamo più ad oggi sale riunioni, nel senso che sono state tolte, abbiamo perché comunque anche io ho contribuito alla stesura della delibera, una possibile sala riunioni che era quello al secondo piano del museo contadino, ed oggi l'unica sala riunioni disponibile è quella della sala civica con il piccolo problema che molte delle attività che prima venivano svolte nei due locali al secondo piano del museo contadino ora si svolgono all'interno della sala Civita; e per esperienza personale c'è molta difficoltà a poter utilizzare uno spazio pubblico comunale per svolgere anche solo delle riunioni.

Io se occorre poi posso condividervi la... poi, ripeto, magari non è inserito all'interno di questo, ma anche solo sempre a livello tecnico abbiamo spese per 16.200 € per l'utilizzo delle sale, e guardando i capitoli specifici abbiamo spese di energia in due capitoli differenti, che sono uno quello del museo contadino ed uno "altre sale", che superano i 30.000 €; quindi non capisco come vengono poi definiti questi parametri.

Proseguendo sulle tariffe vorrei aprire una questione che è complessa e riguarda l'utilizzo degli impianti sportivi.

Sull'utilizzo degli impianti sportivi, anche qua mi colpisce l'entrata, perché abbiamo un'entrata per 2.000 € e vorrei capire bene come questa entrata si definisce; è corretto? Ok.

E spese per 24.300 €.

Anche qui, sulle spese, prendendo un po' quelli che sono i capitoli legati alla gestione degli impianti sportivi, risultano spese per oltre 200.000 €; probabilmente non rientrano e non rispondono nello specifico a questo tipo di servizio a domanda individuale, però sarebbe comunque, cioè mi piacerebbe comunque capire quali altre entrate, quali altre uscite e come viene gestito questo servizio, diciamo la gestione degli impianti sportivi; non so, magari c'è una gestione esterna all'oratorio calcio per far degli esempi, però come questa cosa è seguita e monitorata secondo me merita un approfondimento.

E anche qui una riflessione; abbiamo spese non solo di gestione, di manutenzione e spese anche legate alle utenze molto molto importanti; mi chiedo se si sta considerando anche come impatterà un'eventuale nuova struttura polifunzionale all'interno in quella che comunque è una spesa che diventerà poi una spesa ordinaria che dovrà sostenere poi la prossima amministrazione.

Anche qui, solo la spesa della bocciolina, l'impianto energetico supera i 13.000 € se non vado errato; è inserita, non è inserita? Questo non mi è chiaro.

Poi se mi dovessi dimenticare qualcosa vi chiedo la possibilità di portare nuove domande.

Una piccola osservazione su un'altra voce curiosa che ho trovato all'interno dei capitoli, è quella relativa al canone di gestione servizio Alert pari a 3.000 €; vorrei capire un attimo a cosa si riferisce.

E poi terrò eventuali altre domande per dopo.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Brasile.

Ci sono altre domande? Prego Consigliere Picenni.

### ***Consigliere PICENNI MARCO***

... più di carattere generale senza entrare troppo nello specifico dei numeri, poi rispondere anche alle domande degli altri Consiglieri.

In primo luogo volevo focalizzare l'attenzione sull'avanzo di amministrazione. che ovviamente abbiamo sentito che tutti gli anni comunque, grazie a Dio, abbiamo una parte di avanzo libero da poter impiegare; quindi, non so se è sfuggito me nella relazione dell'Assessore o meno, comunque volevo capire come questa amministrazione intende impiegare l'avanzo libero.

E a tal proposito mi chiedevo se non fosse valutabile eventualmente prendere in considerazione anche un impiego legato all'abbassamento delle imposte e delle tasse, dopo tanti anni che comunque abbiamo una tassazione al massimo consentito, capisco che comunque questo è un flusso di denaro che consente la stabilità del bilancio, però prendendo anche in considerazione che comunque siamo in un periodo storico in cui tante congetture portano i cittadini ad avere difficoltà rispetto all'approccio economico e alla gestione economica anche della semplice famiglia, benché abbiamo la fortuna nel nostro territorio di avere un tasso di occupazione molto elevato e questo consente comunque alla gente di vivere, la maggior parte della gente di vivere dignitosamente; però è innegabile che il potere d'acquisto sia calato per la fascia, per il ceto medio basso, e forse una valutazione di questo tipo da parte anche degli enti pubblici potrebbe aiutare in questa fase storica a supportare questa difficoltà.

Detto questo, volevo concentrarmi questa sera non tanto sulle parti del bilancio che vedono comunque un apporto finanziario, ma a quelle voci di bilancio che da anni comunque rimangono all'interno del bilancio come missioni, ma che non vedono dei finanziamenti; e questa sera volevo fare un cenno ad alcuni di questi per magari stimolare anche la riflessione rispetto a questa amministrazione per gli anni futuri per magari pensare a finanziare anche questi capitoli.

Ad esempio vedo i capitoli legati all'istruzione universitaria e superiore; vero che sul nostro territorio non abbiamo degli istituti universitari e superiori, però forse delle politiche legate all'aiuto ai ragazzi che devono fare scelte di questo tipo forse il Comune

potrebbe in qualche modo contribuire, quindi stanziando delle somme che possano prevedere magari delle attività di coordinamento rispetto a queste scelte.

Il turismo, ho visto zero sul turismo; non dobbiamo pensare che Cologno non sia un paese turistico, perché comunque l'attrattività turistica ha diverse sfaccettature; vediamo ogni mese quant'è l'afflusso che le attività della Pro Loco e le attività del circuito borghi e cartelli, vediamo che indotto porta su Cologno; in più siamo anche in una zona territoriale molto vicina a un aeroporto che è forse il terzo per afflusso in Italia, e quindi secondo me pensare a finanziare anche questo capitolo per pensare a delle attività legate all'attrattività turistica non sarebbe male.

Vedo la missione legata alla qualità dell'aria e alla riduzione dell'inquinamento; io faccio ovviamente discorsi molto generali perché poi ogni capitolo andrebbe analizzato nello specifico mettendosi a tavolino; però è proprio uno spunto di riflessione che voglio lanciare questa sera.

Riduzione dell'inquinamento; non dobbiamo nasconderci dietro un dito, lo sappiamo tutti che la nostra zona, la pianura padana è la più inquinata forse d'Europa, neanche d'Italia; e quindi fare anche da questo punto di vista una valutazione, magari non solo prettamente comunale ma allargando il ragionamento anche ad altri Comuni limitrofi piuttosto che a livello provinciale, anche qui investire delle somme per combattere quello che comunque è un problema che ha portato, sta portando e porterà degli effetti ahimè negativi anche sulla nostra salute; poi vedremo anche dopo in un punto di questa sera che comunque ci sono tantissime iniziative volte appunto a fronteggiare questa problematica, però anche qui sollecito appunto questa riflessione rispetto a degli investimenti legati a questa iniziativa.

Trasporto pubblico locale; diceva bene e il Consigliere Basile l'altra sera, ovviamente noi non siamo interessati direttamente rispetto all'attività di trasporto pubblico locale provinciale, però capite bene che, mi riallaccio a quello che ho detto prima, anche in un'ottica di abbattimento dell'inquinamento il trasporto pubblico locale diventa sempre più importante; vediamo tutti i giorni quando usciamo di casa il traffico veicolare che problematico porta, sia in termini di pesantezza sulle nostre strade, sia in termini anche di sicurezza, di inquinamento e quant'altro; quindi il trasporto pubblico locale per il futuro dovrà diventare una priorità a mio avviso, e quindi anche il Comune deve fare la sua parte.

Ho visto uno zero anche legato all'associazionismo; non so se era solo una parte, però anche qui le associazioni, ce lo ripetiamo da tempo, sono una risorsa per il nostro Comune per diversi fattori, e ogni tanto pensare a loro e magari anche dare loro un po' di ossigeno per aiutarli a promuovere iniziative che ovviamente sono indispensabili per la nostra comunità, ogni associazione nel suo settore ovviamente, anche da questo punto di vista secondo me il Comune dovrebbe fare la sua parte.

Ho visto uno zero anche su piccole e medie imprese e artigianato; anche qui, benché siamo in una zona territoriale dove l'industria la fa da padrona perché abbiamo tantissime eccellenze, abbiamo tantissimi bravissimi imprenditori e artigiani, però questo non vuol dire che il pubblico debba lasciarli soli; anche perché ovviamente uno sviluppo di questo settore industriale e artigiano porta dei risvolti positivi anche sul

Comune, sia per un indotto anche economico ma anche per ovviamente assunzioni piuttosto che qualità anche della vita.

Infine settore agroalimentare, caccia e pesca; anche qui ho visto uno a zero; ce lo siamo detti anche di recente comunque col distretto, con il bando a cui abbiamo attinto a tantissime risorse, adesso abbiamo avuto appunto la fortuna e anche l'abilità di chi ci ha lavorato di attingere a queste risorse dall'alto, però per il futuro una valutazione rispetto anche a una programmazione e a un finanziamento di attività costanti rispetto a questo settore secondo me è indispensabile.

Questa è un po' la panoramica rispetto al bilancio che io volevo fare, la riflessione che volevo fare questa sera.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono, lascio la parola all'Assessore Pezzoli per alcune risposte poi a chi vorrà intervenire per altro.

### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Allora, comincio io a rispondere e poi magari su qualche questione tecnica lascio anche la parola al responsabile dell'area finanziaria.

Parto dall'intervento del Consigliere Carrara; io stasera non ho parlato di piscine per cui mi viene strano di aver manifestato un qualsiasi tipo di atteggiamento vittimista, di piagnisteo o qualsiasi altro atteggiamento perché proprio... a meno che ne parliate voi, quando ci saranno novità eventualmente ne parleremo, visto che siamo come ho detto anche in risposta a una mozione di poco tempo fa e come ho detto anche martedì in risposta all'intervento del Consigliere Picenni, siamo in una fase di valutazione di scambio con privato che ultimamente si è affacciato e ha manifestato interesse, e stiamo dando che eventualmente presenti un project che poi verrà messo a gara.

Se non parlo di questo nel bilancio non è perché non voglia, ma perché a livello di numeri, visto che stasera era comunque una presentazione tecnica numerica, nel bilancio non c'è niente; se non appunto, come ha ricordato lei, ahimè quel mutuo che siamo costretti a pagare e saremo costretti a pagare fino al 2043.

Guardi, su questo punto, su questo intervento ho poco altro da dire e mi viene da sorridere perché davvero, mi verrebbe da dire che se vuole informazioni più precise può chiederle anche all'interno del suo gruppo che sicuramente gliele sapranno dare.

Poi per quanto riguarda quello che ha detto riferito la spending review; in realtà non ho letto, presumo sia stato L'Eco di Bergamo l'articolo che ha parlato di questi punti specifici, perché mi ha contattato il giornalista; noi semplicemente avevamo detto che, come riportato anche nei documenti di bilancio per cui non è stato un intervento mio diretto, per quanto riguarda l'attenzione che dobbiamo sempre avere sulla parte corrente, visto che ho detto prima come è rigida la nostra parte corrente, come tutti gli anni da quando ci siamo insediati, anche se nel piccolo a livello specifico e a livello generale, anche quest'anno abbiamo operato una spending review generalizzata, questo

si dice nei documenti di bilancio; a questa frase che mi è stato chiesto di spiegare da parte del giornalista, io gli ho fatto semplicemente un esempio per dirgli che ci sono stati alcuni capitoli dove abbiamo previsto un risparmio più significativo, ce ne sono stati tanti altri, ma solamente per dare l'idea della dimensione del lavoro che abbiamo fatto comunque per riuscire a portare a pareggio un bilancio di previsione dove, lo dicevo anche in commissione bilancio, abbiamo di fatto assorbito due terzi del caro energia non coperti da contributo, perché è vero che l'abbiamo prevista sostanzialmente in calo perché la curva del caro energia non è più in salita, non è più neanche costante, ma ha manifestato nei primi mesi di quest'anno un graduale ridimensionamento; quindi, pur avendola prevista in ridimensionamento, è comunque più alta rispetto agli anni dal 19 indietro che sono gli anni presi a riferimento per valutare il caro energia. E comunque siamo arrivati ad approvare oggi un bilancio di previsione prima del rendiconto che non prevede l'applicazione di avanzo e né di contributi straordinari, se non quei 114.000 € che comunque adesso andranno rettificati per coprire il caro energia.

Quindi a domanda io ho risposto nello specifico: guarda, ad esempio la voce delle fotocopiatrici ripartito su tutto il Comune ha avuto questi 4/5.000 € di risparmio, piuttosto che il nostro periodico da 8.000 è passato a 6.000 perché abbiamo fatto un altro tipo di convenzione, piuttosto che altre piccole spese; per dare la dimensione della generalità del lavoro che è stato fatto; né più, né meno, non c'è nessuna volontà di piangere miseria, ma anzi è un ringraziamento, un ulteriore ringraziamento anche pubblico che si fa agli uffici che sono riusciti a chiudere, in particolare anche il lavoro fatto dalla responsabile Ragioniera Lalumera, che sono riusciti a chiudere in pareggio questo bilancio, comunque prevedendo anche degli interventi anche piccoli ma in più, delle spese in più rispetto a quelle che sono state le spese correnti anche di scelta politica degli esercizi precedenti; uno su tutti lo sportello lavoro, che è poco ma sono 5.000 € e siamo riusciti a finanziare; l'anno scorso abbiamo dovuto tagliare anche quei 5.000 €, quest'anno lavorando, pur assorbendo questo incremento, siamo riusciti a finanziare questa piccola spesa così come tante altre.

Ecco, rispetto al 2021 la maggiorazione dell'energia...

Se vuole dirlo subito così chiudiamo.

### ***Ragioniera LALUMERA CHIARA***

Prendendo le spese energetiche nella loro totalità, e quindi parlando di utenze energia elettrica, della gestione calore e del Global della pubblica illuminazione, al di là del fatto che il parametro di riferimento che anche la norma ha posto è il 2019 in quanto ultimo anno ante COVID e quindi non condizionato da tutta una serie di variabile, ma siamo su valori simili; partiamo da un 2019 a consuntivo, riparametrato in funzione della tipologia dei contratti, di circa 815.000 € riparametrato, perché il dato in termini assoluti da 721, quindi ancora più basso; tenuto conto delle incidenze di costo che si manifestano nell'anno dopo, per alcuni contratti, eravamo arrivati a ipotizzare 815.000 €; però il dato ha consuntivo pulito è di 721; a consuntivo 2021, sempre per le tre componenti, è di 805.000 €; lo stanziato definitivo 2022 era di 1.340.000, quindi

parliamo di 550.000 € in più, quasi il 60% in più; il dato a preconsuntivo, e vedremo poi il dato effettivo a breve nel rendiconto, a pre consuntivo, quindi questo direi febbraio/marzo, era di 1.250.000, quindi questo molto vicino poi al punto d'atterraggio, e quindi comunque di un più 53/54% rispetto al dato precedente.

Quanto alla prima stima che è stata programmata, quindi la prima stima elaborata soprattutto con riguardo al primo anno del nuovo triennio, stima che è stata oggetto di una prima valutazione e di una successiva rivalutazione, ne accennava l'Assessore poc'anzi; si è tenuto conto, rispetto al picco massimo che abbiamo vissuto sicuramente nel 2022 e che quindi portava le spese a 1.300.000 circa, delle linee di controtendenza già emerse diciamo nel primo bimestre, nel primo trimestre, che per esempio per i costi dell'energia elettrica indicavano circa un 18% in meno rispetto a pari periodi dell'anno precedente; per quanto riguarda la gestione calore, quindi energia termica, si è tenuto conto del fatto che c'è stato un intervento legislativo che ha ridotto l'iva al 5% dal 22 ordinario per un primo periodo, che tra l'altro poi è stato oggetto di proroga; e comunque anche per l'illuminazione pubblica che è composta, parlando di Global, da una parte di spese manutentive ma da una grossa parte di consumi, si è tenuto conto di questa inversione di tendenza, e quantomeno in fase iniziale si è stimato il costo complessivo delle tre componenti in 1.100.000, 1.092.000 per la verità, per la precisione, rispetto al picco massimo di 1.340.000 dell'anno precedente; come diceva altrettanto l'Assessore, in prima fase previsionale questo fabbisogno è stato coperto solo per 114.000 €, che tra l'altro era un dato parametrato alla modalità di erogazione dell'anno scorso, cioè pari valore a livello nazionale, pari valore a livello locale; purtroppo è stato oggi direi in questi giorni smentito perché sono cambiate le modalità di riparto, e quindi questi 114 in realtà per questo ente saranno inferiori; quindi dovremo intervenire ancora quest'anno sicuramente con risorse straordinarie, che nella fattispecie sono rappresentate in primis dalla possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione; cosa che faremo o che valuteremo, sia per compensare il minor contributo quantomeno allo stato attuale, sia monitorando l'effettivo andamento della spesa per vedere se la stima che abbiamo elaborato in modo molto attento partendo dalle previsioni del nostro Energy Manager che in prima battuta erano arrivate a novembre/dicembre e quindi con valori più alti, e poi rimodulate; valuteremo se questa previsione, che attualmente ha una sua fondatezza e una sua compiutezza, è coerente all'andamento effettivo, e interverremo con risorse ovviamente straordinarie, ma in parte questo caro è stato comunque già assorbito da risorse ordinarie; ed è questo che ha determinato, per questo bilancio in particolare, veramente la necessità di un lavoro di cesello molto minuto sul versante spesa, sul versante razionalizzazione della spesa nella tutela dei servizi, per arrivare a un punto d'atterraggio e di equilibrio che è quello attuale.

Altre risorse di tipo straordinario verranno valutate nel proseguo.

### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Invece per quanto riguarda le entrate, la valutazione delle entrate da titoli abitativi; è una previsione fatta dall'ufficio tecnico che si basa sulle pratiche comunque già

pervenute agli uffici... ha tre parametri: le pratiche già pervenute agli uffici nel momento in cui facciamo la predisposizione del bilancio di previsione; le rateazioni che scadono nel corso dell'anno coperte da fidejussioni, perché comunque sono un'entrata certa; e una stima di pratiche generiche basate sul trend storico.

Per cui questo di fatto è un dato attendibile in base alla documentazione pervenuta e alla valutazione fatta dall'ufficio tecnico.

Sul fatto che si sia dimezzato rispetto al 22, questo non dipende da noi ma dipende dalle pratiche che man mano arrivano e che sono valutate dall'ufficio; poi tra l'altro nel 22 c'è stato comunque un picco che è più alto rispetto agli esercizi precedenti, per cui siamo meno del 21 e 20 è vero, ma non siamo molto meno rispetto al 22 dove comunque c'è stato un picco anche rispetto all'esercizio 2021 e all'esercizio 2020.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Basile; sulle politiche giovanili, sì, abbiamo confermato l'importo dell'anno scorso, poi poco prima della chiusura del bilancio o subito dopo comunque abbiamo fatto un incontro col Presidente del gruppo giovani e abbiamo fatto il punto delle iniziative che avrebbe intenzione di fare come gruppo giovani durante l'anno, e di fatto abbiamo visto che è coperto praticamente tutto; non sono solo questi 6000 in realtà, perché poi ci sono anche delle altre voci, ad esempio il noleggio di attrezzature per gli eventi eccetera, che non rientrano nel capitolo delle politiche ma che rientrano nel capitolo noleggio attrezzature; quindi di fatto le risorse destinate alle attività del gruppo giovani al lordo anche di queste spese che ricadono su altri capitoli, sono più di questi 6.000 €, ma comunque copriamo tutte le attività.

Per quanto riguarda la cultura; i 4.500 € che sono stanziati in questo bilancio di previsione riguardano solamente, al momento, la spesa ordinaria; perché, come ho detto martedì, una volta approvato il rendiconto, è in fase di elaborazione ma potrà essere approvato solo dopo il rendiconto, approveremo un programma di eventi appunto legati a Bergamo-Brescia, quindi legati in senso lato, nel senso di uno sviluppo culturale maggiore o di iniziative culturali maggiori sul territorio proprio diciamo nell'ottica della sensibilizzazione che vicino a noi, appunto nei Comuni di Bergamo e Brescia, sta ricadendo sul tema della cultura.

Abbiamo previsto un pacchetto, tra virgolette, di interventi tra i 12 e i 15.000 € che si andranno ad aggiungere a queste risorse ordinarie che sono appunto stanziati nel bilancio di previsione.

Poi per quanto riguarda il finanziamento del CRE; ha detto bene, nel senso che nel 2022 abbiamo finanziato sia il CRE... se non ricordo male c'erano 5.000 € di risorse ordinarie che sono quelle che abbiamo sempre destinato al CRE, e abbiamo stanziato 10.000 € in più al CRE come fondo straordinario legato un po' alla ripresa e un po' al fatto che comunque anche nel 2022 non erano più obbligatorie le norme di fatto del covid ma diciamo erano comunque consigliate, quindi avevano comportato maggiori spese e allora con risorse straordinarie per 10.000 € abbiamo integrato i 5; ma non solo, perché l'anno scorso abbiamo stanziato anche 10.000 € anche per il CRE della materna, poi ne hanno usati forse qualcosina di meno, lì finanziato con fondi covid perché lì la finalità, rispetto all'oratorio dove erano, è vero che comunque derivavano da queste

indicazioni, ma erano generiche; invece per quanto riguarda la materna è stata proprio la necessità di avere degli educatori in più per fare dei gruppi, dei gruppetti più piccoli proprio per le norme covid; quindi al pacchetto CRE nel 2022 abbiamo dato 25.000 € all'incirca.

Nel 2023 il picco importante nelle rigidità della spesa corrente del nostro bilancio è stato quello di incrementare le risorse ordinarie; quindi al CRE quest'anno diamo 10.000 € che speriamo possano diventare definitivi, quindi anche giustamente per la programmazione che deve fare l'oratorio per le spese che ha, e nel limite di quello che abbiamo potuto fare anche nel reperimento di risorse da questa cesellata rimodulazione delle spese, siamo riusciti a stanziare 5.000 € ordinari in più.

Poi abbiamo incontrato comunque il Don e siamo rimasti in accordo che, una volta approvato il rendiconto, se ci saranno delle iniziative che l'oratorio farà straordinarie legate al protocollo delle politiche giovanili, potremo prevedere, visto che lo prevede anche il protocollo, delle integrazioni su quelle che saranno le spese legate alle politiche giovanili.

Ci faceva l'esempio della giornata mondiale della gioventù che cade proprio quest'anno; quindi ecco, una spesa comunque importante per l'oratorio nell'ambito del contributo che diamo all'oratorio abbiamo valutato o valuteremo di poter dare questo contributo straordinario che però, essendo straordinario, verrà finanziato con risorse straordinarie.

Però ecco, questo non è purtroppo programmabile perché è la straordinarietà dell'evento, però è dimostrazione del fatto che comunque anche con la controparte c'è un'interlocuzione sempre aperta e si cerca di non lavorare sempre in emergenza ma questo contributo, visto che sarà lì, l'abbiamo programmato sulla carta già da febbraio.

Scendiamo nel baratro delle tariffe; allora, per quanto riguarda le fasce ISEE, adesso io faccio un primo intervento poi se vogliono intervenire o il Sindaco o l'Assessore Maccarini poi lascio la parola anche a loro.

Sono diversificate, è vero; c'è stata anche la volontà e l'apertura, ma purtroppo non abbiamo più potuto farlo in questo bilancio perché le tariffe erano già approvate, di rivedere anche quelle che saranno le fasce ISEE dei servizi scolastici; quello l'abbiamo detto a un incontro che abbiamo fatto con i rappresentanti dei genitori, col Consiglio d'istituto, e non abbiamo potuto più farlo quest'anno proprio per motivi tecnici avendo già fatto la delibera propedeutica alla predisposizione bilancio, ma c'è la volontà comunque di rivalutare queste fasce.

Su quello che diceva prima di un percettore di reddito di cittadinanza; non è proprio così, nel senso che un percettore di reddito di cittadinanza, che adesso non so, potrebbe essere 800 € al mese credo o una cosa del genere, già se sono in due vuol dire che il percettore percepisce questo reddito se l'altro non ha reddito; essendo in due con un reddito di 8 per 9.600 € diviso 2, l'ISEE è di 4.500 €, per cui rientrerebbe; se ha un figlio è ancora più basso.

## **(Interventi senza microfono)**

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Per dire che non è non è un dato così scontato, nel senso che si...

***Assessore MACCARINI LARA EMANUELA***

Il percettore di reddito di cittadinanza sicuramente ha la mensa a titolo gratuito, ok? Perché il conto dell'ISEE, secondo me quello che voleva dire l'Assessore Pezzoli, era che chi è percettore di reddito di cittadinanza, in base al calcolo della fascia ISEE, se ha un padre, madre e figlio, sicuramente ha un ISEE inferiore indipendentemente dal reddito di cittadinanza che percepisce, quindi rientra sicuramente nella fascia che non paga la mensa.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Però vedi che anche uno stipendio normale di impiegato con moglie che non lavora e figlio, rientra in questa fascia, perché sembra bassa ma in realtà ci sono tutta una serie di parametri da tenere in considerazione: immobili di proprietà, mutuo sull'immobile e così via; comunque è già in parola la possibilità di prevedere la rimodulazione anche di queste di queste fasce ISEE legate ai servizi scolastici nella prossima delibera di approvazione tariffe, quindi di fatto nel prossimo bilancio di previsione.

Ecco, sull'utilizzo delle sale da modificare è vero; perché nella delibera delle tariffe è rimasto questo rifiuto legato all'indicazione del museo della civiltà contadina, delle sale sopra che hanno la stessa tariffa della sala civica, ma di fatto c'è una delibera che toglie quelle sale dalla possibilità di essere utilizzate da parte di tutti, perché le inserisce nella possibilità del Comune di darle in concessione tramite convenzione a una associazione, così come poi è avvenuto; e non è stata messa quella dello spazio giovani del secondo piano, che di fatto sostituisce quella perché la tariffa presumo sarà la medesima, questa entrata da 12.500 € dell'associazione doposcuola mi sembra strana, perché... ah, ho capito ho capito 12.000 €.

Abbiamo segnato tutti 12.500 e non ci tornava.

**(Interventi senza microfono)**

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Di fatto è l'altra tariffa da utilizzo delle sale, poi qua è una previsione fatta dall'ufficio servizi alla persona; ha previsto entrate per 1.300 €, poi probabilmente in fase di assestamento tra la sala civica. tra l'entrata del doposcuola eccetera può essere che riveda questo dato comunque a rialzo; adesso ci sono 1.300 come entrata nell'utilizzo delle sale.

Beh, sono comunque basse le tariffe dell'utilizzo delle sale, se non sono 1.300 potrebbero arrivare a 2.000, anzi forse abbiamo anche il dato a consultivo.

Anche le entrate degli impianti sportivi, in realtà di fatto è l'utilizzo delle palestre.

**(Interventi senza microfono)**

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Scusate, ho aperto ho aperto quella dell'anno scorso; errore mio.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

1.250 è l'utilizzo dello spazio, 2.500 compreso quello è l'utilizzo delle altre sale, quindi è coerente.

Sull'utilizzo degli impianti sportivi; allora, l'entrata da 2.000 € di fatto è l'entrata prevista per l'utilizzo delle palestre; sapete che pagano molto poco le associazioni sportive, forse quelle iscritte all'albo addirittura sono gratuite se non ricordo male, e quindi questo di fatto è l'utilizzo da parte di soggetti esterni che porta questa entrata.

La spesa per gli impianti sportivi di fatto, quella inserita per questa valutazione dei servizi a domanda individuale, non è quella degli impianti sportivi, campo Facchetti, campo Locatelli, perché quelli non rientrano, non essendo concedibili a terzi cittadini piuttosto che associazioni ma essendo dati in concessione e in convenzione alla colognese e all'oratorio, non rientrano nei servizi a domanda individuale; quindi tutte le spese legate a quei due... ma anche al boccio in realtà, quindi a queste strutture, non entrano dentro questo discorso.

**(Interventi senza microfono)**

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Questa è solo l'entrata per le palestre e la spesa per le palestre che però è parametrata all'utilizzo extrascolastico; per cui tutte le spese delle palestre, comprese le utenze, in realtà non sono 24.000 €, sono di più; però le riparametriamo tra le ore utilizzate dalle associazioni con le ore utilizzate dalle scuole; quindi se fossero, semplifico e banalizzo, 50 e 50, vuol dire che le spese delle palestre sono 50.000 €, di cui 25.000 € che è il 50% entra nel conteggio per calcolare il dato del costo a carico del Comune di copertura del costo del servizio a domanda individuale; funziona così.

Però questo, entrata e spesa, solo per il palazzetto di fatto e la palestra delle scuole elementari; è escluso tutto il resto; quindi 200.000 € di spese impianti sportivi in realtà ci sono tutti, ma quello è un discorso di bilancio; il discorso invece di tariffa a domanda individuale, invece in questa voce entra questo.

La differenza è tanta perché è quello perché chiediamo per le palestre alle associazioni iscritte all'albo credo fosse a zero; se non ricordo male l'ultima volta che abbiamo controllato con l'Assessore Raimondi l'abbiamo azzerato, perché era 10 o 20 centesimi all'ora, però era più la parte burocratica, il costo amministrativo di fare le fatture eccetera che neanche il beneficio del valore simbolico, e allora l'abbiamo di fatto alle associazioni iscritte all'albo concesse gratuitamente.

Quindi anche le spese relative al boccio, le utenze energetiche eccetera, sono spese di cui ci facciamo carico noi di cui prendiamo questo contributo relativo alla convenzione, però di fatto non rientrano in questa gestione; poi, anche lì, adesso è in scadenza la convenzione del Locatelli e quindi vediamo anche in ambito di aumento dei costi

energia di cui ci facciamo carico noi, se sarà il caso di rivedere un attimino ciò che si chiede per effetto della convenzione.

Dovrei aver risposto a tutto; poi se c'è altro vediamo.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Servizio Alert; è il servizio che è stato attivato durante la pandemia che consente la possibilità di fare le telefonate ai numeri fissi in caso di emergenza, e speriamo di non doverlo usare, però c'è ancora insomma; era un contratto triennale, c'è stata la prima annualità data gratuitamente a tutti i Comuni che ne hanno fatto richiesta e poi abbiamo deciso, dopo averlo utilizzato anche parecchio, di fare questo contratto triennale; quindi è prevista ancora la spesa; può essere diciamo utilizzato, ma speriamo ripeto di non doverlo fare, pensando un po' alla situazione ordinaria, se siamo tornati, me lo auguro, nei casi di emergenza per esempio legati al meteo; per cui quando arrivano le allerte arancioni o rosse, che sono quelle per cui anche Regione Lombardia ci allerta telefonicamente come Sindaci con un messaggio; le altre che sono meno gravi e che sono anche più frequenti, come quelle gialle, di solito hanno l'allerta semplicemente con l'applicazione; però sulle arancioni e le rosse ovviamente l'allerta è più diretta, proprio perché non si perda e si dia la comunicazione ai cittadini; e quindi, insomma, ha ancora una sua utilità; speriamo poca ma potrebbe averla.

### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Poi ecco, sull'intervento del Consigliere Picenni; allora, per quanto riguarda l'avanzo libero, e non c'è nel bilancio di previsione; perché non avendo ancora approvato il rendiconto, l'allegato al bilancio di previsione parla di risultato di amministrazione presunto scomposto nelle sue componenti, accantonato, destinato, vincolato e libero, ma non è un dato definitivo; finché non è definitivo non può essere utilizzato; diventa definitivo con rendiconto e solo allora potrà essere applicato.

È un dato abbastanza alto, è vero, che si è incrementato di circa 200.000 € e rotti in questo pre consuntivo rispetto al rendiconto e al risultato del 2021, per diversi fattori; come spiegavo anche in commissione bilancio dipendono per lo più dalle economie fisiologiche, perché l'ultima variazione è possibile farla entro il 30 di novembre ma di fatto viene elaborata nella prima metà del mese di novembre; quindi va dato comunque spazio agli uffici di poter effettuare delle spese anche straordinarie negli ultimi due mesi, perché dopo il 30 novembre non è più possibile fare variazioni.

Questo cosa comporta? Che se un ufficio prudenzialmente ci chiede di mantenere un determinato stanziamento perché se dovesse poi averne bisogno non è più possibile fare variazioni e potrebbe diventare un potenziale debito fuori bilancio, allora resta e l'economia, una volta chiuso il bilancio, confluisce nell'avanzo libero.

Non so, mi viene in mente soprattutto sui servizi scolastici, perché di fatto il grosso è lì; anche i servizi di assistenza educativa ad esempio; poi a fine anno si traccia una riga, si fa il consuntivo, magari si va verso il periodo invernale, ci sono più malattie e quindi si usa meno il servizio, ma sono cose che non si possono prevedere prima; per cui una componente è comunque quella; il servizio neve che quest'anno non abbiamo

praticamente usato se non una piccola componente per la reperibilità, ma tutto quello che aveva stanziato, che erano 24.000 € sul biennio, quindi circa 10, confluirà nell'avanzo libero perché è finanziato da risorse libere.

Un'altra componente è data dai maggiori residui, che però l'ente non può stanziare a priori, quindi maggiori residui attivi sulle entrate che l'ente non può stanziare a priori perché diventano definitivi con il riaccertamento dei residui; quindi è una componente magari di maggiore entrata rispetto alla previsione prudenziale che però si manifesta nell'esercizio successivo, quindi nel 2023 quando ormai di fatto l'ente non può più utilizzarlo; penso agli F24 tardivi dell'Imu, piuttosto che ai versamenti tardivi delle addizionali; se non entrano e non sono accertabili né definibili, soprattutto l'addizionale, entro la variazione del 30 di novembre, non possiamo dire “vabbè, potenzialmente ce ne entreranno 50.000 € in più, li stiamo, li spendiamo”. Se poi non entrano resta un piccolo buco; allora si tiene il trend storico, si fa la valutazione, si vede ciò che è entrato, si fa comunque una stima di quello che potenzialmente in più potrebbe entrare, ma poi non si può avere il dato corretto.

Per cui mi ricordo che anche l'anno scorso una buona parte dell'avanzo libero veniva proprio dal riaccertamento dei residui fatto a marzo del 22 sul rendiconto del 2021.

Sull'idea di come utilizzare questo avanzo libero; innanzitutto non si può utilizzare, ahimè, per abbattere né l'Imu né l'addizionale comunale, perché questo genererebbe il fatto di avere meno risorse nella parte corrente da poter stanziare a copertura delle spese; già comunque il nostro bilancio, al netto di queste fisiologiche economie ma che sono non generate da una cattiva gestione degli uffici ma da fatti che non sono controllabili; quindi diminuire a monte l'addizionale piuttosto che l'aliquota Imu, vorrebbe dire avere almeno risorse per poter chiudere il bilancio di previsione.

Non si può applicare l'avanzo libero se non riusciamo a chiudere il bilancio di previsione; possiamo applicarlo eventualmente in fase di assestamento se vediamo che si generano degli squilibri, ma in fase di previsione no; anche perché tendenzialmente il bilancio di previsione va approvato a dicembre dell'anno prima, salvo casi di difficoltà, come purtroppo ormai siamo abituati negli ultimi anni; tra l'altro il bilancio di previsione, non so se sapete, è stato ulteriormente prorogato, lo dicevo martedì, al 31 di maggio, quindi questo è fisiologico di una situazione che comunque è ancora difficoltosa.

Ipotesi di utilizzo; diciamo che abbiamo iniziato a parlarne un po' anche in Giunta dell'ipotesi di utilizzo, ma vedrete che si cristallizzeranno quando avremo il rendiconto e faremo la prima variazione.

Sicuramente una parte andrà destinata al caro utenze, perché abbiamo fatto un primo monitoraggio, nella speranza anche che arrivino ulteriori contributi, ma ad oggi dobbiamo dimezzare l'unico contributo che ci era arrivato, quindi verrà utilizzato avanzo libero.

Abbiamo delle spese correnti non ricorrenti che al momento sono state stanziate da risorse nostre a discapito di altri interventi che abbiamo momentaneamente cancellato, perché queste spese o derivavano da interventi già iniziati l'anno precedente, o serviva attivarli subito, ma essendo correnti non ricorrenti verranno rifinanziate, finanziate con

avanzo, questo vuol dire che si potranno liberare le risorse per l'ente liberamente utilizzabili; abbiamo in ballo quasi otto milioni di euro di investimenti da fare nel triennio, che sono una bella incognita; perché è vero che è arrivato un contributo del 10% relativo a questi interventi, ma è vero anche che potrebbe questo contributo non bastare, tutte queste opere potrebbero richiedere, si spera di no, si spera di aver fatto le cose precise e puntuali, anzi si spera anche di avere delle economie, però diciamo che la l'imprevisto ahimè è dietro l'angolo; un altro picco di caro di materie non coperto da un ulteriore intervento statale sarebbe a carico dell'ente, se non avessimo queste risorse da poter applicare potremmo essere anche costretti a interrompere l'opera o fare delle rivalutazioni al ribasso.

Ecco, questo ci permette di guardare comunque a un triennio dove abbiamo, dicevamo prima, quasi 9 milioni di euro di investimenti di cui 8 milioni di PNRR certi, con una discreta serenità quantomeno su tutte le variabili che potrebbero capitare.

Ci sono degli interventi che sono previsti come PNRR, che potrebbero essere anche implementati e completati con un secondo intervento, penso la scuola primaria, penso all'arredamento del nido 0-6, perché il contributo finanzia la costruzione dell'edificio ma l'arredamento poi di quello che sarà il nuovo polo 0-6 non è compreso.

Un intervento collaterale alla realizzazione della mensa, e sono altri 70/80.000 €.

Ecco, ci sono già tanti piccoli interventi legati al lato investimenti che ipotizzano comunque, anche se non è ancora definitivo, questo milione e mezzo d'avanzo libero di preconsuntivo.

Per quanto riguarda poi i capitoli non valorizzati mai nel corso degli anni, neanche in questo bilancio; ce ne sono alcuni che in realtà scontano un collocamento un po' ibrido; ad esempio il capitolo sul turismo che è a zero, è sempre stato a zero, però in realtà noi abbiamo in corso una convenzione con Pro Loco, il capitolo si chiama proprio per la valorizzazione culturale e turistica del territorio ma è inquadrato nella missione cultura, nella missione civica cultura perché è sempre stato lì; però di fatto più che culturale gli interventi di Pro Loco sono turistici; per cui lì si tratta solo di una diversa classificazione; è una convenzione che abbiamo incrementato e abbiamo portato a 8.000 €, quello che potevamo fare.

Poi nel turismo in realtà potrebbe rientrare anche un po' il discorso del distretto del commercio; perché di fatto il mercato a chilometro zero, pianura da scoprire, è vero che è utile per i cittadini di Cologno per la scoperta dei prodotti del territorio, ma è anche vero che fatto in particolari momenti in collaborazione, in concomitanza con le attività di Pro Loco, di fatto è una spesa che è legata al turismo, però non è inquadrata nel capitolo del turismo; anche qui può essere considerata un po' ibrida.

Sugli altri capitoli di altre missioni; come giustamente ha fatto notare sono a zero, sono sempre stati a zero; bisogna pensare che la struttura di un bilancio di previsione è fatta per il Comune di Cologno al Serio che ha 11.000 abitanti, per il Comunello di 200 abitanti e per la città di Milano che ha milioni di abitanti, quindi è normale che si debba e si possa prevedere tutta una serie di attività in cui sono classificabili le spese così distinte per missione come la struttura, ma ciò non vuol dire che tutti i Comuni e tutti gli enti debbano necessariamente riempirle anche con poco.

Può essere sicuramente uno spunto di riflessione diciamo importante su alcuni di questi capitoli perché poi si parla di qualità dell'aria piuttosto che di industria, anche se in realtà sull'industria noi non abbiamo piccole e medie imprese, però abbiamo avviato e abbiamo anche dato dei contributi all'associazione delle botteghe, quindi non è industria ma sono i piccoli artigiani del territorio, quindi da quel punto di vista in realtà una considerazione c'è; non è previsto niente in questo bilancio di previsione, eventualmente lo prevederemo qualora ci fosse la necessità come si è manifestata in realtà negli ultimi due anni, daremo probabilmente un contributo ancora all'associazione "le botteghe" che poi ricade a cascata sui suoi associati.

Poi altre cose sono interessanti da discutere, ma quando si parla di bilancio di previsione sarebbe anche interessante avere quantomeno, non dicono idea di spesa precisa, ma la possibilità, un'eventualità, un'ipotesi di dove poter andare a prendere anche le risorse per poter finanziare certi capitoli; perché possiamo star qui a discutere e a disquisire di tutto, dei capitoli a zero, delle iniziative che il Comune potrebbe fare in più, del fatto che potrebbe venire più incontro ai cittadini, era emerso in commissione bilancio il fatto di poter abbassare ulteriormente la soglia del 37% di ciò che si chiede per i servizi a domanda individuale; però dall'altra parte, visto che si parla sempre di bilancio, si parla sempre di risorse, sarebbe anche interessante anche uno sforzo ulteriore da parte della minoranza, che si parlasse anche di come finanziare queste cose in più; perché noi maggioranza che ci troviamo a redigere, a fare questo bilancio di previsione vorremmo fare anche tante altre cose in più, di cui non parliamo perché non hanno magari trovato spazio nelle risorse che abbiamo a disposizione, per cui di fatto ci troviamo a parlare di ciò che abbiamo potuto fare; ci sono altre cose che avremmo voluto fare, ma che qua non trovano spazio; una interlocuzione interessante potrebbe proprio essere questa, una discussione quantomeno sulle risorse: spendete troppo per questa missione, vorrei che queste risorse le metteste in quest'altra missione perché così potremmo fare degli interventi, non so, in ambito turistico, piuttosto che della qualità dell'aria; questa è una discussione interessante in ambito bilancio, perché altrimenti parliamo di teoria; di teoria avete parlato tanto martedì, stasera siamo più concentrati sulle risorse, quindi una tipologia di intervento interessante, di discussione interessante potrebbe essere anche questa.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Basile.

***Consigliere BASILE FRANCESCO***

Spero che la questione dell'ISEE venga ridiscussa; faccio comunque notare che le tariffe state aggiornate quest'anno.

**(Interventi senza microfono)**

***Consigliere BASILE FRANCESCO***

Poi di conseguenza le tariffe, si faranno le valutazioni sulla questione di importo e proprio di garantire a tutti la stessa possibilità di accesso.

Altro esempio molto pratico sul come probabilmente spazi, distinguere estate inverno nella misura in cui questa distinzione non c'è all'interno del tariffario e in molti altri Comuni c'è, sugli spazi ad utilizzo culturale, su alcuni c'è e su altri no; e aggiornarle secondo me sono da questo.

E soprattutto un'altra cosa: non solo aggiornare le tariffe, ma anche promuovere l'utilizzo dei nostri spazi anche attraverso il rapporto tra il cittadino e l'ufficio potrebbe essere una cosa importante che porterebbe, da un lato a conoscere quella che è la disponibilità del Comune, e dall'altro anche a offrire un servizio in più al cittadino.

Sul rispetto alla questione degli impianti sportivi; spero quantomeno che ci sia... sono inserite comunque all'interno del tariffario anche le tariffe per l'utilizzo dello stadio Facchetti eccetera eccetera, per me sarebbe opportuno che il Comune, forse c'è e magari poi si abbia un'idea chiara di quello che è l'utilizzo di questi impianti anche al di fuori di quello che è l'utilizzo delle nostre società sportive, proprio per avere un'idea di quanto quell'impianto lì è in grado di portare all'interno, non delle casse in questo caso del Comune ma anche solo della società sportiva, e cercare di trovare magari un equilibrio, una gestione differente.

Rinnovo il mio invito, che non è un invito e forse non era passato lo scorso Consiglio sulle piscine comunali; a parte che all'interno dei capitoli, mi corregga l'Assessore Daniele, c'è un investimento di 15.000 € per il servizio di consulenza sulle piscine; si tratta di quanto già si era discusso allo scorso Consiglio o di qualcosa di nuovo?

È sempre quello? Ok.

Ed in secondo luogo rinnovo, se già non ci fossero altre intenzioni sulle piscine, di valutare comunque la possibile riqualificazione dello spazio esterno alle piscine con investimenti che già sono in programma di fare; o se le piscine rappresentano comunque, al di là dell'impatto politico, anche un problema economico, magari di riconsiderare quelle che sono le esigenze politiche della nostra amministrazione e di investire parte di quei fondi su quello; ad esempio la ricerca dei fondi, per quanto differente a livello di tipologia, della pista ciclabile, 350.000 €, è una scelta politica che io personalmente condivido anche, però riporto all'attenzione questa cosa; anche perché, se non ricordo male, la nostra stessa amministrazione era partita con l'idea nel 2016 di affrontare la questione delle piscine con un metodo diciamo, parcellizzato forse non è il termine corretto, però di cercare di riqualificare lo spazio in parti, in aree, che consentono poi comunque di dar valore, restituire valore ad altre aree.

Questo, ripeto, è una proposta ovviamente, non compete a me ma è per portare anche un come affrontare la questione.

Un'altra curiosità riguardo al museo contadino; se ci sono anche in previsione interventi e di quanto, sempre all'interno di Bergamo Brescia capitale della cultura, sul museo contadino?

Ed infine; bene che l'amministrazione stanzi 13.000, adesso non so in straordinario, per Bergamo Brescia capitale della cultura; la prossima volta stiamo attenti anche, secondo me e sono il primo, me lo sarei dovuto dire col senno di poi, anche a possibili bandi

riguardo a queste specifiche tematiche, in particolare alla cultura e alle politiche giovanili; ce ne sono e ce ne saranno, abbiamo già provato l'anno scorso, ma anche ricevere finanziamenti propri per servizi di questo tipo in questi anni non si è mai riusciti, se non sbaglio.

Sull'Alert; secondo me non è più un servizio oggi necessario fortunatamente, speriamo che non lo sia, è un piccolo importo che però appunto può offrire, visto che siamo a contare giustamente le spese in questo bilancio molto rigido, attività differenti.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Carrara.

### ***Consigliere CARRARA ROBERT***

Allora, tre veloci punti.

Prima si è parlato sulla qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

È stato già detto che non è stato previsto in bilancio nulla perché è una voce un po' particolare; però forse sarebbe il caso di capire, non mi sembra che l'Arpa abbia delle stazioni a Cologno, però capire e monitorare qual è la caratteristica dell'area a Cologno soprattutto in prossimità della strada cremasca; perché è un dato secondo me, anche a solo titolo informativo comunque è un dato importante; nel corso degli anni il traffico è aumentato, l'inquinamento sicuramente è aumentato, quindi anche solo conoscere e monitorare la situazione è sicuramente importante.

L'Arpa lo fa in tante parti, non so se qua a Cologno ci sono delle stazioni ma non mi sembra, però la strada cremasca è sicuramente uno dei punti cruciali che abbiamo a Cologno.

Prima il Consigliere Basile ha parlato delle sale, gli incassi, gli introiti dall'utilizzo degli spazi pubblici; ecco, io vorrei fare una veloce considerazione: sul territorio di Cologno tante associazioni giustamente utilizzano gratis le sale pubbliche, spazi pubblici, aule, altri impianti sportivi e via dicendo; i gruppi consiliari di Cologno non possono utilizzare sale pubbliche gratis; sarà uno dei prossimi punti che porteremo per la modifica del regolamento, perché io ritengo che i gruppi politici presenti in Consiglio comunale non siano inferiori, io non dico che sono superiori o più importanti di altri, però sicuramente non sono inferiori rispetto ad altri.

Questo è un aspetto che 15 anni fa, quando lo discussi in Consiglio comunale, poi trovammo una soluzione e la sala civica fu concessa gratuitamente una sera alla settimana a tutti i gruppi consiliari; ecco, dovremmo, dovrete trovare una soluzione, e questo fa parte un po' anche della partecipazione, affinché almeno i gruppi consiliari possano utilizzare spazi pubblici, definire quali, in modo gratuito; non dico tutte le sere, una volta alla settimana, una volta ogni due settimane, però questo secondo me è un bisogno essenziale ma anche da stimolare.

Noi non abbiamo bisogno perché gli spazi li abbiamo, però ritengo che sia anche un aspetto di principio e di tipo culturale di ogni singolo gruppo.

L'altro aspetto, e chiudo, riguarda le aperture degli uffici; nell'ultimo anno è stato deciso di chiudere il sabato; io sono stato contattato, forse vengono solo da me, non lo so se da voi vengono o meno, ho ricevuto delle lamentele, delle considerazioni in merito a questa scelta, che è una scelta che va un po' contro alla cittadinanza da un certo punto di vista; perché se per fare determinate pratiche in Comune una persona deve ricorrere alle ferie o alla giornata di riposo oppure deve rinunciare ad una giornata o ad una mattina di lavoro, io ritengo che l'apertura del sabato nella nostra realtà, sia sociale che lavorativa, sia una un'apertura doverosa e che soddisfa i bisogni di molti colognesi.

Non so come mai è stato deciso di cambiare orario, non so se è una questione con gli addetti ai lavori, se è una questione di natura sindacale, non voglio entrare nel merito, però da questo punto di vista la struttura pubblica deve essere al servizio dei cittadini; quindi, essere al servizio dei cittadini vuol dire mettersi anche a disposizione nei momenti opportuni, nei momenti che sono fattibili, verso i colognesi.

Questa non è un una critica ai dipendenti, se l'hanno chiesto, ma è un'esigenza di cui la nostra cittadinanza necessita.

Altro non ho.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi?

### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Rispondo alle ultime domande.

15.000 ore di consulenza stanziati, sono stanziati per dare l'incarico di supporto a quelli che saranno poi i passaggi successivi all'eventuale presentazione del project da parte del privato che è interessato al centro natatorio; quindi a monte c'è uno studio relativo alla natura stessa del mutuo, perché essendo mutuo a destinazione vincolata fatto con il credito sportivo, qualora il proponente, dai primi discorsi fatti anche con altri che avevano proposto destinazioni diverse rispetto a quella sportiva, sarebbe potuto nascere un problema; quindi abbiamo stanziato questa somma per prevenire questi problemi, qualora dovessero verificarsi, e di supporto agli uffici nell'ambito più generale della valutazione del project, dell'impatto finanziario e della gestione del mutuo nelle varie ipotesi o di conservazione della destinazione sportiva, piuttosto che di un cambio radicale di destinazione che potrebbe metterci in difficoltà dal punto di vista proprio della natura del mutuo.

Sono stanziati, poi ne useremo tutti, ne serviranno di più, non ne useremo neanche uno, questo sarà da vedere.

Un rapido accenno al discorso della rivalutazione, della riqualificazione, dello spaccettamento; è vero, era una proposta, è stata la una proposta della campagna elettorale del 2016; poi, una volta verificato, una volta insediati, con gli uffici la fattibilità, abbiamo scoperto che ahimè nel progetto iniziale del centro natatorio e per come è stato realizzato in realtà è un blocco unico, quindi non è possibile dividere gli impianti; l'unica cosa che è possibile fare, come hai suggerito anche tu, è la possibile

divisione interno/esterno, parziale in realtà, perché l'impianto elettrico se non sbaglio dipende tutto dal medesimo contatore centrale; però quantomeno gli impianti ad esempio della piscina esterna è un impianto a sé rispetto a tutto quello che è l'impianto della struttura; quello è una cosa interessante che abbiamo valutato, che abbiamo valutato anche con degli operatori interessati anche alla sola parte esterna; uno degli ultimi che si era presentato, come avevo detto l'altra volta, a febbraio del 2020 con cui avevamo appuntamento questo famoso 8 marzo del 2020, ad esempio ci aveva proposto di iniziare, per far almeno rivivere l'impianto, il centro già dall'estate del 2020, aveva proposto di iniziare ad affidargli la parte esterna che avrebbe riqualificato e rivalutato, per poi piano piano fare investimenti sulla parte interna e riportarla tutta a... però lui stesso, che ci aveva avanzato questa proposta, ci ha fatto anche notare che qualora avessimo proceduto in maniera diversa, ovvero a dare la parte esterna a un soggetto e la parte interna ad un altro, la parte interna senza la parte esterna sarebbe stata quantomeno meno appetibile perché avrebbe richiesto più interventi ma avrebbe avuto un introito che risentiva del maggiore introito stagionale che portava la parte esterna; quindi in realtà anche su lì c'è stato un sostanziale blocco, perché era un'indicazione che era nata anche proprio un confronto con gli operatori del settore; noi non siamo operatori di centri natatori e di palestre, abbiamo avuto questi input da gente che in questo campo ci lavora, e poi è stato comunque anche un periodo in cui abbiamo fatto la nostra manifestazione di interesse, abbiamo fatto la nostra valutazione, abbiamo incontrato diversi soggetti privati interessati, tanti, superano la doppia cifra di persone che hanno richiesto accesso agli atti, alla documentazione; per cui a cadenze abbastanza frequenti c'era comunque un interessamento di società più o meno piccole, società sportive, società di capitali che già gestivano altri impianti di questo tipo in altre realtà, che si affacciavano; per cui era quella la direzione che stava prendendo il tutto. Poi il covid, caro energetico, quindi fino al 2021/22 di fatto è stato tutto congelato. Abbiamo ripreso appunto l'interlocuzione con questi privati interessati a fine 22 di fatto, adesso che stiamo quantomeno uscendo da questo anche periodo di crisi di caro energetico.

E poi sì, sul fatto di intercettare finanziamenti anche più piccoli rispetto a politiche giovanili, piuttosto che interventi sulla cultura, noi cerchiamo di essere attenti ovunque, cerchiamo di partecipare a qualsiasi cosa, però non possiamo neanche chiedere agli uffici di ingolfarsi per ahimè queste piccole cifre.

Abbiamo in quest'ultimo periodo, come si può vedere anche dal bilancio, partecipato a bandi più grossi e più corposi che hanno purtroppo assorbito anche l'energia degli uffici, ma se siamo comunque, come è palesemente dimostrato, sempre attenti anche noi, come hai potuto provare anche tu nel periodo di maggioranza, noi stessi dell'amministrazione, per quel poco che possiamo fare essendo comunque anche cose tecniche, cerchiamo di essere attenti anche a questi piccoli bandi.

Una parte che potrebbe interessare me dell'intervento del Consigliere Carrara, poi lascio spazio agli altri, sul fatto della concessione delle aule gratis ad alcune associazioni piuttosto che...

È così?

Avrei voluto dire che non ero d'accordo, però va bene.

Sfaterei questa cosa che diamo le aule in concessione gratuita tout-court alle associazioni perché non è così; le associazioni che hanno uno spazio, hanno un contratto di comodato che prevede che l'associazione stessa faccia un progetto per il Comune e per la cittadinanza; non è gratis perché sarebbe danno erariale dare gratis uno spazio senza chiedere una controprestazione quantomeno in natura per la natura dell'associazione, per quello che può offrire; quindi non è gratis.

Quindi il contratto di comodato prevede una controprestazione in natura, quindi progettualità concordate con l'Assessore Maccarini piuttosto che l'Assessore Raimondi, non sono di fatto gratis.

La gratuità invece relativa alle palestre diciamo che è giustificata dal fatto che se dovessimo chiedere un contributo più alto alle palestre, prima era simbolico e ripeto era più uno aggravio burocratico che neanche l'effetto che poteva dare sul bilancio, se dovessimo pensare comunque di alzare questo importo, l'effetto sarebbe che ricadrebbe ancora sui cittadini e sugli utenti che partecipano alle attività proposte dall'associazione sportiva; per cui indirettamente in realtà è un contributo alla cittadinanza per favorire anche l'avvicinamento all'attività sportiva e per fare in modo che alle associazioni sportive vengano calmierate le quote di iscrizione.

Poi stavo per dire che io non sarei d'accordo a dare le aule gratis a dei gruppi consiliari anche per una questione dal punto di vista mia etico, perché comunque chi sceglie di fare politica non deve avere tutto fatto, tutto pronto, tutto gratis, ma è giusto anche che ci metta del suo anche economicamente; anche perché sono soldi che comunque vanno ancora ai cittadini; quindi, ecco, io ne faccio come lei una questione etica ma da un altro punto di vista.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie.

Se non ci sono altri interventi?

Anch'io volevo proprio dire due cose sulla questione delle sale a cui faceva riferimento il Consigliere Carrara; perché appunto negli anni di minoranza uno dei temi era proprio quello, cioè usavamo gli spazi. gli spazi che c'erano. la sala civica; avevamo poi individuato, ora stavo controllando ma non ho la funzione di ricerca veloce, avevamo individuato o nello statuto o nel regolamento del Consiglio comunale il fatto che dovessero essere comunque garantiti degli spazi per i gruppi consiliari per svolgere l'attività, e quindi avevamo chiesto all'allora amministrazione di poter utilizzare per le riunioni del gruppo consiliare gli spazi comunali, e c'era stato concesso l'utilizzo della sala civica chiaramente su richiesta nei giorni in cui era libera e non c'erano già ulteriori prenotazioni.

Quindi non c'è bisogno a oggi di cambiare nulla, semplicemente si può far valere quella parte chiedendola agli uffici come sala da utilizzare per il gruppo consiliare.

Chiaramente questo è riservato all'attività dei gruppi consiliari perché è direttamente legata all'azione politica che poi viene svolta in questo Consiglio comunale, e quindi c'era una relazione diretta.

Io almeno all'epoca me la ricordo così, ma poi possiamo fare anche un veloce approfondimento con l'ufficio servizi alla persona che si occupa di questo tema.

Per quanto riguarda la cura del sabato; è una scelta che abbiamo fatto come amministrazione valutando l'esperienza dei primi cinque anni, e valutando anche il periodo covid.

L'esperienza dei primi cinque anni ha dimostrato che il sabato gli uffici, oltre a vedere non sempre la presenza dei responsabili nelle aree, vedevano anche una riduzione del personale presente perché i part time per esempio non fanno il sabato e per tutta una serie di ragioni; e questo cosa comportava? Comportava il fatto che in realtà l'afflusso non fosse particolarmente elevato e fosse perlopiù anche programmabile, quindi non per urgenze, e a volte magari comportava il fatto che uno fosse in giro e dicesse: ah, vado e chiedo, ho questa cosa, però magari non c'era la figura del responsabile o quella specifica persona che seguiva quella tematica perché il sabato magari essendo part-time era a casa o perché la sua articolazione oraria non prevedeva di esserci al sabato. Quindi abbiamo immaginato che fosse molto più proficuo poter avere la presenza di tutti gli uffici in forze negli orari di apertura e togliendo quindi il sabato; anche perché abbiamo visto che comunque rispetto a dieci o anche vent'anni fa, quando andare in Comune per avere qualcosa era praticamente necessario, oggi la gran parte degli atti o delle richieste possono essere svolte in via telematica; abbiamo visto anche che bisognerà arrivare lì, perché comunque ci sono degli importantissimi stanziamenti, per il nostro Comune 350.000 €, per digitalizzare quasi completamente le pratiche relative appunto ai servizi che il Comune fornisce.

Abbiamo comunque scelto di non penalizzare alcuni servizi che possono prevedere anche una determinata urgenza, in particolare ovviamente i servizi cimiteriali che il sabato sono garantiti così come l'ufficio anagrafe che il sabato è aperto, esattamente anche come l'ufficio manutenzioni che a rotazione garantisce la presenza di una persona, perché ovviamente se il sabato succede qualcosa e viene richiesto l'intervento per una buca pericolosa o per altre situazioni, comunque nell'ufficio manutenzioni c'è sempre una persona che può attivare il manutentore e può fare intervenire per risolvere la problematica.

Ricordo che la maggior parte delle questioni che magari un privato cittadino può avere con il Comune prevalentemente si risolvono andando nell'ufficio attraverso un appuntamento specifico, penso a tutte le pratiche edilizie, è molto difficile che una persona arrivi il sabato e dica: voglio parlare di questa pratica; generalmente si coinvolgono anche i tecnici che seguono queste pratiche e quindi lavorano in settimana esattamente come tutti gli altri.

E poi, appunto, ribadisco la valutazione proprio è stata fatta nella logica di massimizzare la presenza contemporanea del personale, anche perché tutti possano trattare le tematiche che sono di interesse quando arrivano in Comune, quando lo trovano aperto, cioè che quando è aperto il Comune si è aperto al 100% e non che manchi una o un'altra figura che possa invece garantire una risposta immediata.

Chiaramente è una scelta che abbiamo fatto attraverso anche i passaggi con le RSU, con i sindacati, e quindi è una scelta assolutamente concertata che era venuta anche dal

personale comunale, il quale ci ha riportato anche una richiesta per esempio che abbiamo assecondato di riduzione degli orari di sportello, perché nel corso degli anni il nostro Comune aveva un'elevata presenza di apertura al pubblico, cosa che ovviamente comporta di gestire un flusso di persone spalmato su un numero di ore ampio, e questo interrompe tutto il lavoro di back office; lavoro di back office che per contro nel corso degli anni è cresciuto, perché se prima il back office era gestire le pratiche che ti arrivavano in orario di apertura e completarle, oggi il back office è rispondere alla mail, rispondere al cittadino, rispondere comunque alle telefonate, perché l'orario di ricevimento telefonico è diverso dall'orario di ricevimento al pubblico, quindi di solito il telefono è attivo quando il Comune, per esempio il martedì mattina, è chiuso il pubblico per ovvie ragioni.

E quindi, insomma, è una scelta fatta in maniera ponderata e in maniera anche concorde con i dipendenti.

Devo dire che a noi non sono arrivate lamentele, a me personalmente nessuna, non so se ad altri componenti della Giunta ne siano arrivate; cerchiamo sempre, ovviamente nei limiti del possibile, di dare risposte quando le questioni ci competono e quando possiamo risolverle con ragionevole rapidità; quando sono cose che ovviamente riguardano collateralmente il Comune o non lo riguardano affatto, questo è difficile.

Oggi a volte la richiesta che arriva al Comune è una richiesta anche spesso impropria; banalmente stamattina non c'era la corrente in via Rocca e gli esercenti di via Rocca chiamavano me arrabbiati dicendo: ma perché non c'è la corrente in via Rocca? L'Enel non è del Comune, quindi Enel Distribuzione è un conto, Comune di Cologno al Serio gestisce altri servizi.

Però essendo noi il servizio un po' più prossimo a volte c'è anche un po' questa confusione.

Ecco, noi dobbiamo rispondere per quello che ci compete, ed è giusto anche che la gente sappia quali sono i servizi che il Comune va ad erogare.

Sono d'accordo chiaramente nel pensare di potenziarli sempre di più, laddove è possibile, con modalità che non prevedano necessariamente la presenza fisica.

Poi è chiaro che su tutta una fascia di persone, magari quelle più anziane, la presenza fisica è ancora importante, però in questo caso si tratta perlopiù di persone che sono anche pensionate e quindi vengono in settimana senza nessun problema, anche più di una volta.

Non so se ho lasciato indietro qualcosa, ma mi sembra che abbiamo risposto più o meno a tutto.

Ah, museo della civiltà contadina; se ci saranno stanziamenti immaginati per Bergamo Brescia, penso che nel progetto che si sta realizzando comunque ci sia stato un pensiero anche sul museo.

Sì, anche sulle fasce ISEE; è vero, sì, le abbiamo dovute fare, cioè le tariffe per i servizi scolastici necessariamente le abbiamo deliberate alla fine dello scorso anno perché l'apertura delle iscrizioni è stata fatta nel mese di gennaio/febbraio quando aprono le iscrizioni a scuola, e quindi le abbiamo fissate lì con una serie di incognite, che abbiamo poi spiegato anche ai rappresentanti del Consiglio d'istituto, legate per esempio ad

alcune gare, in particolare alla gara del servizio di refezione con i rincari annessi e connessi.

Sappiamo che le fasce ISEE che abbiamo introdotto noi, perché non c'erano prima, sono articolate in maniera differente; quella del trasporto era stata articolata, se non ricordo male, sull'esempio di quelle regionali perché c'era una quota di fondi che erano relativi al trasporto per la scuola secondaria di secondo grado che riguardavano anche il tema delle disabilità, che prevedevano una compartecipazione del genere di Regione; e quindi avevamo detto “prendiamo lo stesso parametro di riferimento”.

Mentre se non ricordo male il ragionamento che abbiamo fatto con le fasce ISEE del servizio di refezione scolastica era legato all'allora reddito di inclusione, il REI, quello che c'era prima del reddito di cittadinanza; e quindi era stato preso, ma era un ragionamento che avevamo fatto con l'ufficio, quello come parametro di riferimento.

Ovviamente quando abbiamo visto i genitori abbiamo detto che abbiamo dovuto dare una tariffa per settembre per il prossimo anno scolastico, tenendo conto di tutte le variabili dell'inflazione, delle variabili della gara, ma siamo assolutamente disponibili, proprio perché vogliamo che i servizi vengano utilizzati e perché crediamo anche nel criterio di progressività nel corrispondere il pagamento economico di questi servizi, vogliamo che siano quindi utilizzati e che quindi per esempio sul pre e post, dove non sono previste le fasce ISEE, vengano inserite; è una cosa che vogliamo assolutamente fare anche se siamo ancora in fase di organizzazione con la scuola dei servizi per il prossimo anno scolastico.

La gara della mensa, del servizio di refezione dovrebbe essere in dirittura d'arrivo; quindi, anche lì, appena sapremo quali saranno gli importi e come sarà l'organizzazione del prossimo anno sull'utilizzo degli spazi, noi siamo intenzionati ad utilizzare soltanto la mensa e non più le aule per evitare appunto di avere anche dei costi in più e andremo a rivederli.

E un altro dei temi che avevamo toccato, che è uscito anche nel bando di gara, era il pensiero di andare a differenziare il costo del buono pasto tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; innanzitutto perché le porzioni banalmente sono diverse dal punto di vista delle grammature, i bambini piccoli mangiano meno, quelli della primaria hanno una grammatura diversa da ATS, e quindi già lì una prima differenziazione; ma poi perché la mensa all'infanzia è obbligatoria mentre alla primaria non lo è; quindi avere un costo della mensa troppo elevato sulle fasce più deboli può davvero arrivare a precludere la frequenza della scuola dell'infanzia, cosa che noi non vogliamo assolutamente; e quindi faremo sicuramente un ragionamento che andrà nella direzione, magari se ci sarà una rimodulazione, magari terremo un pochino più alte le tariffe sulle fasce alte ma sicuramente cercheremo di abbattere quelle sulle fasce più basse, proprio in virtù di questo ragionamento.

In passato si utilizzava lo strumento dell'esonero, e magari vi sarà capitato in passato di vedere delle mamme che mangiavano sulle panchine del fossato con i bambini piccolini e poi li riportavano a scuola; ecco, noi vorremmo proprio evitare una cosa del genere anche perché il momento del pranzo è un momento educativo a tutti gli effetti

alla scuola dell'infanzia; lo è anche alla primaria, ma alla scuola dell'infanzia è tempo scuola e quindi un esonero per noi non è la scelta corretta.

Abbiamo anche una serie di situazioni che non compaiono nelle fasce ISEE, che sono situazioni di natura sociale, per le quali ovviamente il costo del pasto è in carico completamente al Comune; non sono tantissimi però ce ne sono alcuni.

Basta, non so se ho detto tutto.

Ci sono altri interventi? Vai Marco.

### ***Consigliere PICENNI MARCO***

Prima della dichiarazione di voto volevo dire e rassicurare l'Assessore che riconosco che fare politica costa perché di soldi noi ce ne mettiamo parecchi, soprattutto essendo in minoranza.

Infatti un po' mi dispiace quando sento che, con tono un po' duro, afferma che non sarebbe molto d'accordo nel concedere gli spazi gratuiti, non sarebbe stato d'accordo nel concedere gli spazi gratuiti; anche perché comunque siamo gruppi politici e amministrativi che comunque danno il proprio contributo e mi sembra di poter dire anche con fierezza che siamo gruppi che danno il proprio apporto, il proprio contributo, nel limite del possibile, e infatti comunque qualche mozione è stata accolta, presentiamo agli eventi anche se nell'ultimo Consiglio comunale con dispiacere ho sentito che non è così, però per quanto ci è possibile e anche compatibilmente con gli impegni personali, mi sembra, parlo per il mio gruppo, che abbiamo sempre presenziato ai vari eventi; e abbiamo anche comunque fatto degli eventi di comune accordo con questa amministrazione.

Quindi il fatto di concedere anche degli spazi secondo me va nell'ottica di poter mettere nelle condizioni i gruppi di amministrazione anche per comunque lavorare nell'ottica che colgo, che ha detto lei prima, cioè fare delle proposte anche costruttive rispetto al bilancio e quindi al reperimento magari di fondi per l'impiego diverso rispetto a quello che è stato prospettato, ma sempre nell'ottica costruttiva che ci caratterizza e ha caratterizzato il nostro agire fin dall'insediamento.

Detto questo, non condividendo appieno gli stanziamenti fatti in questo bilancio, riconoscendo però comunque che è strutturato in maniera equilibrata, ovviamente rispetta tutti i parametri, però appunto non condividendo tutte le spese e le voci di spesa il nostro gruppo voterà contrario.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altri interventi io metterei in votazione questo punto su cui c'è anche l'immediata eseguibilità.

Quindi, chi è favorevole ad approvare il bilancio di previsione 23/25? Contrari? 3 contrari tra i presenti. Astenuti? Nessun astenuto tra i presenti.

Chiedo il voto del Consigliere Delcarro: favorevole.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Quindi chi è favorevole? Contrari? 3 contrari come sopra. Astenuti? Nessun astenuto tra i presenti.

Chiedo il voto del Consigliere Delcarro? Favorevole.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

***OGGETTO N. 2 – LINEA DI INDIRIZZO PER LA CREAZIONE DI UNA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (CER) NEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO, AI SENSI DELLA L.R. 23 FEBBRAIO 2022 N. 2; ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE REGIONALE E IMPEGNO FORMALE ALLA SUA COSTITUZIONE***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno che è la linea di indirizzo per la creazione di una comunità energetica rinnovabile CER nel Comune di Cologno al Serio, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2022 numero 2; adesione alla manifestazione di interesse regionale e impegno formale alla sua costituzione.

Nel frattempo saluto la Dottoressa Lalumera che immagino vorrà andare anche a casa. Grazie.

Lascio la parola all'Assessore Raimondi per presentare questo punto.

***Assessore RAIMONDI MATTIA***

Grazie sindaca e buonasera a tutti.

Attraverso questa delibera di Consiglio, vogliamo dare una linea di indirizzo per la creazione di una comunità energetica rinnovabile a Cologno al Serio.

Per comprendere le motivazioni di questa nostra scelta vado ad esporre in sintesi cos'è una CER; è un insieme di soggetti pubblici e privati che costituiscono una cooperativa o un'associazione o comunque un ente del terzo settore regolata da uno statuto, e attraverso le loro strutture e infrastrutture possono creare energie derivanti dalle fonti rinnovabili e tale energia la utilizzano all'interno della comunità stessa.

Chi può far parte di questa CER?

Come ho appena accennato, possono farne parte sia soggetti privati che pubblici, e possono possedere sia impianti in grado di produrre energia da fonti rinnovabili, quindi essere sia dei produttori che consumatori, ma possono essere anche dei soggetti che non possiedono degli impianti quindi essere dei semplici consumatori di energia.

Qual è l'obiettivo di questa CER?

L'obiettivo della CER è quello di trovare l'equilibrio migliore fra l'energia prodotta e quella consumata così da incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma anche far sì che questa venga utilizzata da utenze il più possibile vicine all'impianto stesso così da ridurre la dispersione del trasporto energetico e ridurre quindi gli sprechi. Quindi, se in passato si era un po' abituati a fare la lavatrice di notte perché costava di meno l'elettricità, con questa comunità energetica dobbiamo sfruttare gli orari in cui l'energia viene prodotta, ed essendo che principalmente nel nostro paese le aziende o

le case hanno impianti fotovoltaici, l'ottimale di chi parteciperà a questa comunità energetica sarà consumare l'energia durante l'orario diurno.

Quali sono i vantaggi dei soggetti che parteciperanno? Semplicemente partecipando, senza fare modifiche ai propri impianti, in base all'energia che viene prodotta e consumata all'interno della CER potranno ricevere un piccolo risparmio economico; ovvero ogni soggetto pagherà comunque la sua bolletta dell'elettricità e poi sarà il gestore del servizio energetico che dovrebbe, dico dovrebbe perché alcuni decreti attuativi non sono stati ancora finalizzati e quindi certi tecnicismi non sono confermati al 100%, però questa comunque è la linea generale su cui si sta andando, invia al gestore della comunità energetica una somma economica da ripartire fra tutti i soggetti per premiarli per questo comportamento virtuoso di produzione dell'energia e consumo della stessa.

Come viene suddivisa la quota economica? Allora, la CER deve individuare una società che gestisca questa redistribuzione di questa quota, magari attraverso un commercialista, e sono i soggetti della CER stessa che attraverso la creazione del loro statuto possono decidere come suddividere questi fondi.

Noi come Comune, visto che vogliamo farne parte e come utenza avremo il valore comunque di un soggetto, proporremo che le quote vengono date in parte a soggetti anche esterni alle CER che hanno magari difficoltà economiche nel pagamento delle bollette; una parte invece a soggetti delle CER che producono energia, quindi per andare poi a fare manutenzione sui loro impianti; e la restante per tutti i soggetti rimanenti della CER stessa, quindi anche il semplice consumatore che non ha l'impianto potrà avere un piccolo risparmio.

Attraverso le CER quindi non solo potremmo raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientale ma anche sociali, e un piccolo risparmio economico per tutti.

L'azione che abbiamo deciso di intraprendere come amministrazione, per percorrere questa linea, è quella inizialmente di partecipare a una manifestazione di interesse di Regione Lombardia con altri soggetti privati, come aziende e semplici cittadini, proponendo appunto il nostro progetto di comunità.

Durante questa prima fase Regione Lombardia andrà a definire quante comunità energetiche si sono proposte; in una seconda fase, che sarà verso fine anno, andranno a definire poi quali progetti finanziare.

Da questo punto di vista i dettagli non sono ancora stati definiti da parte di Regione, quindi non si sa bene come verranno distribuiti questi soldi, però sicuramente finanzieranno i progetti meritevoli che vorranno sostenere la comunità, che vorranno creare una comunità energetica.

Concludo quindi dicendo che la creazione della comunità non avverrà dall'oggi al domani, è l'inizio di un percorso che come amministrazione abbiamo deciso di intraprendere, proprio per gli importanti obiettivi che abbiamo dal punto di vista ambientale e sociale che potremo raggiungere con queste comunità.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie all'Assessore Raimondi per l'esposizione.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Picenni.

***Consigliere PICENNI MARCO***

Sì, l'iniziativa ovviamente è lodevole e condivisibile.

Io non so se il Comune di Cologno al Serio ha già strutturato un piano di massima, un'idea di massima su come sviluppare il progetto sul territorio perché non l'ho trovato allegato alla proposta di delibera, o quello verrà sviluppato successivamente insieme al tecnico Dagai o all'ufficio di competenza; e in quel caso mi e ci piacerebbe anche lì essere coinvolti, magari anche portando quel progetto in Consiglio comunale.

Inoltre io ho visto l'avviso di manifestazione di interesse allegato alla delibera di Giunta, però ho visto che il termine era il 31/12, non so se ci sono state delle proroghe rispetto al 31/12/2022.

È stato prorogato? Ok.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi così raccogliamo eventualmente altre domande? Altrimenti magari lascio già la parola all'Assessore Raimondi.

***Assessore RAIMONDI MATTIA***

Ha ragione, è stata fatta però una proroga al 30 aprile, quindi a breve.

E il progetto, siccome abbiamo accettato fino all'ultimo nuovi soggetti che volessero entrare a farne parte, è in fase conclusiva e verrà poi inviato a Regione entro la scadenza del 30 aprile, quindi siamo agli ultimi giorni.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Prego Consigliere Basile.

***Consigliere BASILE FRANCESCO***

Il Comune poi ha fatto una manifestazione di interessi interna, è corretto? E chi ha aderito alla costruzione del progetto?

***Assessore RAIMONDI MATTIA***

Allora, abbiamo fatto una manifestazione di interesse che abbiamo messo anche sul sito comunale per richiamare chi volesse partecipare a fare parte di questa comunità energetica; mentre invece il lavoro poi di produzione del materiale per partecipare alla manifestazione di interesse è stata una cosa distaccata, non è un costo che è stato dato a questi soggetti ma è un'attività che ha fatto direttamente il Comune con l'appoggio di una società esterna.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono possiamo mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno, che mi pare abbia l'immediata eseguibilità perché la scadenza è abbastanza a breve.  
Quindi, chi è favorevole alla linea di indirizzo per costituire una CER a Cologno? Tra i presenti mi sembra tutti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.  
Chiedo il voto del Consigliere Delcarro? Favorevole.  
Benissimo, quindi è approvata all'unanimità.  
Chiedo l'immediata eseguibilità.  
Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.  
Chiedo anche al Consigliere Delcarro l'immediata eseguibilità? Favorevole.  
Il punto è approvato all'unanimità.

***OGGETTO N. 3 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D’ITALIA – FORZA ITALIA” E DAL CONSIGLIERE SIG. DELCARRO MASSIMILIANO APPARTENENTE ALLA LISTA “COLOGNO CONCRETA” AD OGGETTO: “FARMACIA COMUNALE”***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo quindi al terzo e ultimo punto, che è la mozione che è stata appunto spostata a questo Consiglio comunale e si intitola: farmacia comunale.  
Chiedo a uno dei firmatari di presentarla al Consiglio.  
Grazie.  
Prego Consiglieria Cardani.

***Consigliere CARDANI PAMELA***

Grazie mille e buonasera a tutti.  
Oggetto: farmacia comunale.  
Preso atto che con la delibera numero 182 del 13/12/2022 la Giunta comunale ha affidato ad un operatore esterno, dotato di competenze specialistiche, la valutazione delle possibili forme di gestione della farmacia comunale alternative a quella attualmente adottata.  
Si chieda il Consiglio comunale di esprimersi e votare per il mantenimento della farmacia comunale nei modi e nelle forme sino ad oggi esercitate.  
Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie. È aperta la discussione.  
Ci sono interventi su questo punto? prego Consigliere Basile.

***Consigliere BASILE FRANCESCO***

Entro nel merito un po' della delibera che è stata richiamata nella Giunta comunale. Avevo delle osservazioni da fare e delle richieste di chiarimento.

Innanzitutto abbiamo approvato il DUP martedì, è riportato all'inizio, richiamato il 22/24, l'ho scorso, una tendenziale tenuta degli indici finanziari della redditività indicando poi comunque difficilmente consolidabili e tutte le motivazioni legate.

Nel dup 23/25, quello che abbiamo approvato lo scorso anno, invece si indica una certa flessione degli indici finanziari di redditività.

E quindi penso che sarebbe opportuno anche spiegare a cosa è legata questa differenza. In secondo luogo, visto che stiamo andando a discutere poi quella che è la gestione della nostra farmacia comunale, a me piacerebbe richiamare un po' l'attenzione a quella che è stata la gestione della nostra farmacia comunale fino allo scorso anno, prendendo atto di quella che è la situazione, e secondo me è una situazione che comunque poi si dovrà discutere o che, ci sono due cose che a me suscitano interesse: il fatto che, come già era stato trattato in altre discussioni in Consigli comunali, abbiamo visto, dimissioni non è il termine corretto, comunque abbiamo perso due farmacisti, è corretto?

È quello il senso, una a fine anno del 2021 ed una nell'estate del 2022; e né per la prima né per la seconda, a seguito anche poi del confronto con la Dottoressa Lalumera, l'amministrazione ha aperto un interesse o un bando, un concorso per l'assunzione di nuovo organico.

La Dottoressa mi ha già spiegato quelle che potevano essere le problematiche legate all'assunzione, anche alla difficoltà di assumere nuovo organico; dal mio punto di vista comunque non era una spesa, era una spesa che comunque poteva essere sostenuta, e se l'intenzione prima già quindi nell'inverno scorso fosse stata quella di proseguire con la gestione attuale della farmacia, era una spesa che si poteva sostenere o quantomeno provare a sostenere; anche perché questa spesa, e lo sappiamo sempre in termini di gestione dello scorso anno, ha poi comportato una spesa differente, che è la spesa per la sostituzione di quelli che sono i due i due farmacisti.

Riguardo alla gestione, a me piacerebbe anche chiarire, l'anno scorso sinceramente pure in maggioranza questa cosa mi ha lasciato un po' così, come è stata gestita la questione dei tamponi; perché se è vero che nel documento viene indicata come priorità la tutela delle finalità di servizio pubblico, dal mio punto di vista lo scorso anno il servizio pubblico per la nostra farmacia non si è riusciti a garantirlo al meglio; e anche qui sarebbe interessante andare a capire che costo ha avuto quell'intervento riparatorio per l'attivazione di un servizio, che se poi penso essere risultato un servizio tardivo, che non so sinceramente poi spero abbia avuto un riscontro comunque positivo, ma non so al momento che riscontro abbia avuto.

Questo sulle osservazioni di carattere di gestione dello scorso anno.

Rispetto nello specifico alla delibera che è stata approvata, avrei dei chiarimenti riguardo al fatto che all'interno della delibera, la Giunta comunale definisce come priorità ed unica priorità, in due contesti diversi, dare priorità... cito: tenuto conto che tale forma di gestione, dare priorità al modulo gestorio che permetta di tutelare al meglio le finalità di servizio pubblico, consentendo di mantenere la titolarità del

servizio e di poter attribuire gli obblighi di servizio pubblico al - presumo - eventuale nuovo soggetto che andrà a gestire la farmacia.

Se è corretta questa cosa.

Innanzitutto vorrei capire che cosa si intende nello specifico con “servizio pubblico” nella misura comunque in cui ogni farmacia, sia essa pubblica o privata, eroga un servizio che può essere definito pubblico.

Questa delibera però allude ad un servizio pubblico di natura differente, forse incentrato proprio a rispondere a dei bisogni che solo una gestione pubblica in senso comunale avrebbe l'interesse, non economico ma l'interesse sociale, di andare a svolgere.

La cosa che più mi preoccupa, questa cosa è ribadita anche in seguito al punto 3 della delibera, rinnova questa priorità, è il punto 4 della delibera, e faccio già una preliminare dichiarazione di voto, nell'eventualità in cui la nostra amministrazione, in particolare Giunta comunale, non rimette in discussione, io sarò favorevole alla mozione presentata dai Consiglieri del gruppo Piceni e Delcarro che dice: delibera di riservarsi la facoltà di rivedere le priorità sopramenzionate qualora i risultati dell'analisi in esame facciano emergere la convenienza, soluzioni che implicino moduli di gestione tali da comportare una diversa definizione delle priorità stabilite.

Neanche io l'ho capito questo punto.

### **(Interventi senza microfono)**

#### ***Consigliere BASILE FRANCESCO***

È scritto qui, punto 4 per la delibera.

Però io quello che posso evincere da quanto c'è scritto semplicemente è che si sta subordinando l'unica priorità dichiarata in questa delibera, che è la priorità del servizio pubblico, ad una convenienza; convenienza che non mi è chiaro di che tipo, presumo una convenienza anche economica.

Quindi chiedo se c'è l'interesse quantomeno di togliere questo punto dalla delibera.

Ultima nota tecnica: è curioso comunque come nell'individuazione, nelle mansioni che andrebbero ad individuare questo professionista, il cui costo comunque, almeno preventivato a bilancio, stanziato a bilancio, è di 25.000 €; è piuttosto curioso non si distingua in maniera netta la fase di valutazione dello stato di fatto con la fase successiva, che però è successiva, di gestione, perché in un'unica delibera si chiede ad un professionista di: primo valutare lo stato di fatto ed eventuali soluzioni, e poi sempre al suo interno di gestire eventuali soluzioni alternative; punto 4: in caso di esternalizzazione, assistenza tecnico giuridica in ogni fase del percorso di elaborazione dei documenti di gara.

Due mansioni secondo me che potevano essere trattate in maniera differente o in maniera successiva.

Ho concluso. Grazie.

#### ***Consigliere BASILE FRANCESCO***

Grazie Consigliere Basile.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Carrara.

### ***Consigliere CARRARA ROBERT***

Il Consigliere Basile ha fatto un intervento che condivido, in parte ha anticipato dei temi che avremmo sollevato, e questo mi fa piacere diciamo; non è quindi, come tante volte si dice, la nostra una provocazione pretestuosa, ma il problema esiste.

Non mi ha sorpreso questa delibera, perché era un po' un'aria che si respirava in giro, una tendenza a cui si vuole arrivare; quindi è stata una logica conseguenza.

Devo dire che ci sono dei passaggi importanti; innanzitutto nel dup, io non c'ero l'altra sera, però si fa sempre menzione, riferimento alla farmacia 2022, risultato 2022, dicendo che il risultato, i risultati dell'anno 2022 sono in elaborazione.

Ecco, che siano in elaborazione alla fine di marzo, quando più o meno c'è stato trasmesso il dup, mi sembra un po' forzato questo passaggio.

E quindi qualche problemino lì dentro probabilmente c'è.

Certo, gli anni precedenti, se prendiamo i bilanci, sono segnati dal covid, soprattutto il 2020, meno il 2021, se confrontiamo i risultati della farmacia comunale di Cologno con i risultati precedenti.

Il 2021 è stato un anno di recupero; sicuramente la nostra farmacia comunale non è stata tanto aggressiva sul mercato come le altre presenti, nulla togliere al personale, io faccio riferimento a chi gestisce dall'alto questa attività, è mancata capacità di reazione; tanto è vero che in seguito alla mozione del Consigliere Delcarro nella fase del covid si è arrivati proprio all'ultimo secondo a realizzare dei servizi quando ormai non ce n'era più bisogno; in quel frangente l'amministrazione è stata poco operativa; questo è necessario dirlo.

L'anno 2022, che lo valuteremo bene con il consuntivo, è un anno particolare, è un anno dove si sono verificati fatti, tutti sono noti come ha appena citato il Consigliere Basile: un problema all'interno della farmacia che è un problema un po' endemico, che ha caratterizzato anche altri uffici nel corso degli anni precedenti; c'è chi dice che è una ordinaria mobilità, c'è chi dice che sono delle fughe; però questa è una caratteristica che ha indebolito ulteriormente questa nostra farmacia comunale.

Nel privato si dice che spesso quando uno se ne va è perché non è soddisfatto o non riesce a realizzarsi o ci sono dei problemi interpersonali; qui non voglio entrare nel merito.

Noi siamo decisamente contrari all'esternalizzazione e siamo per mantenere la farmacia in gestione come è avvenuto fino ad oggi.

Da questo punto di vista non ci tireremo indietro, faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità per sensibilizzare l'opinione pubblica e i colognesi.

Devo dire un altro aspetto: il vostro programma elettorale non diceva nulla della farmacia; avete fatto una gestione di cinque anni, un altro anno e poi avete iniziato ad immaginare questo cambio di regime, che è già definito secondo me.

Perché non avete detto nulla durante la campagna elettorale? Forse avevate paura di confrontarvi con una realtà che è sensibile sul territorio?

Io questo tendo a valutarlo bene; perché è giusto di fronte a delle emergenze prendere delle decisioni, però meno di un anno dalle elezioni avete capovolto un po' le carte e parlato della farmacia: valutiamo una gestione diversa della farmacia.

Bisognava dirlo in campagna elettorale, perché i presupposti non sono cambiati, secondo me; anzi, erano più difficili durante il periodo del covid che nel post covid.

Consideriamo poi un altro aspetto; io non so a che punto sia, però se ne parla, l'ho sentito anche a Milano, che sul territorio di Cologno ci potrebbe essere una struttura sanitaria importante che richiamerebbe anche persone da altri Comuni; quindi, secondo me, una farmacia comunale potrebbe anche garantire dei risultati sicuramente più interessanti che comunque qualsiasi forma di gestione che voi avete preventivato.

Poi in merito alla società che affronterà questa indagine, questa ricerca, io non so chi sia, non so se l'avete già individuata, non lo so, devo dire che spesso queste società di indagine e di ricerche fanno gli studi in base anche alle aspettative del committente.

Quindi andiamoci cauti e pensiamo soprattutto all'utilità di una farmacia comunale come è stata gestita sin d'ora e manteniamola in questa forma.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi? Picenni.

### ***Consigliere PICENNI MARCO***

Ho alzato la mano alla vecchia maniera però abbiamo anche il sistema di chiamata che non sfruttiamo mai a dovere.

Volevo dire anch'io la mia rispetto ovviamente alla mozione che abbiamo presentato.

Ricalca grossomodo gli interventi che mi hanno preceduto, perché a mio avviso questa delibera parla già abbastanza chiaro, nel senso che lascia trasparire già in modo abbastanza evidente quello che è l'intento dell'amministrazione; infatti a mio avviso l'incarico che è stato dato con questa delibera è volto più a capire, non tanto il cosa dobbiamo fare ma il come dobbiamo farlo, perché l'intento dell'amministrazione è già abbastanza palesato ed è il motivo per il quale ci siamo sentiti di depositare una mozione che è altrettanto chiara e va in un in una direzione ben definita.

Dispiace, dispiace perché comunque dispiace anche vedere come ci sia stato un lassismo da parte dell'amministrazione rispetto a una struttura che fornisce un servizio essenziale per la cittadinanza.

È ovvio che se gestito come è stato gestito negli ultimi anni e senza un input importante anche da parte dell'amministrazione, è ovvio che poi le cose si lasciano andare e la farmacia comunale giocoforza paga lo scotto della concorrenza con altre due strutture analoghe, che in un periodo tra l'altro dove le farmacie costituivano anche una sponda fondamentale rispetto ad altri servizi sanitari, la farmacia comunale oggettivamente non si è rivelata all'altezza; e giocoforza la cittadinanza va dove ha un servizio, ha un servizio immediato e puntuale.

E quindi questa mozione, da un lato il senso di capire il motivo per il quale questa amministrazione si è un po' spogliata di tutti gli interessi legati alla farmacia comunale,

e dall'altro lato, oltre appunto a chiedere di mantenere il servizio così com'è, anche quello di dare un input rispetto a un potenziamento e un monitoraggio più pregnante e soprattutto più in linea con quelle che sono le esigenze del territorio, anche, perché no, lanciando l'occhio rispetto alle altre farmacie del territorio; in considerazione del fatto, e mi riallaccio a quanto detto il Consigliere Carrara, che ci saranno mi auguro delle novità importanti in futuro, e le farmacie anche in quel momento ancora una volta costituiranno una sponda fondamentale.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Delcarro.

***Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO***

Buonasera a tutti.

Perdonate anche la mia assenza ma a Milano è arrivato un disastro e le autostrade con 5 cm di grandine.

A distanza più di un anno si riparla di farmacia rispetto appunto alla mozione che avevamo presentato, ma era inevitabile; inevitabile che quando un pubblico si misura come un privato ahimè perde; perché il privato ha sempre più fame, e se il pubblico non è gestito al top, quindi motivando soprattutto le persone che ci lavorano, potrebbe dire XXX, scusate non parlo in inglese ma parlo in bergamasco.

Quindi questo è il risultato purtroppo; è il risultato che vede che se una Dottoressa oggi per caso ha il mal di pancia, potremmo trovarci, come spesso accade, che una commessa, che non potrebbe nemmeno distribuire i farmaci, ahimè giocoforza si trova costretta a farlo.

Quindi chiaramente la mozione spero che venga appunto approvata, perché la farmacia pochi anni fa, ma non tanti, era anche un'ottima fonte di guadagno; non c'era concorrenza, è vero, ma poteva anche il ricavato dalla farmacia sistemare alcuni aspetti di bilancio.

È incredibile che non si possa capire, perché è una cosa importante secondo me, poi concludo, quando un servizio come la polizia è alla vista della popolazione, quando un servizio come la farmacia è a vista dalla popolazione, guarda caso c'è sempre quel minimo comune multiplo che le persone se ne vanno.

Quindi secondo me, secondo noi scusate, c'è proprio qualcosa che dovrebbe anche essere un po' rivisto della gestione, oltre che del business stesso, ma anche del personale al di là degli elogi che martedì erano stati fatti dall'Assessore Cansone ai dipendenti.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi? Assessore Pezzoli.

### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Posso rispondere io ad alcune cose di natura tecnica che ha evidenziato anche il Consigliere Basile.

Allora, la differenza degli indici di redditività che è presente nel dup, è una cosa che poi verrà affrontata in realtà nel rendiconto, perché infatti in tutti i rendiconti che abbiamo approvato finora, e anche quello che approveremo nel 22, è presente proprio il rendiconto della gestione della farmacia come documento, come una sorta di allegato proprio per dare anche risalto a quella che è un'attività economica a sé, i cui numeri vengono poi assorbiti dal rendiconto generale, ma nella fase del bilancio di previsione è proprio quello che è una previsione, quindi non dà dati rilevanti se non fare una previsione basata su un trend storico; e sul dup 23 si dà quell'indicazione rispetto al dup 22/25, quindi di flessione, perché abbiamo il dato parziale degli incassi, abbiamo solo quello degli incassi degli acquisti fatti nei mesi di gennaio e febbraio; quindi quando è stato redatto il dup, al momento l'ufficio aveva questa informazione.

Apro una parentesi per il Consigliere Carrara: non c'è ancora il dato definitivo proprio perché, come nel bilancio di previsione c'è il preconsuntivo del risultato di amministrazione, ad oggi c'è una sorta di preconsuntivo del 22, ma non è un dato definitivo e quindi non può essere di fatto divulgato e pubblicato; io il dato ce l'ho, se volete poi ve lo do, ma di fatto non è definitivo; verrà approvato col rendiconto che approveremo a metà del mese prossimo.

Quindi, ecco, il documento in sé e anche questa questione di indici e quant'altro, verrà poi affrontata a livello numerico, a livello di bilancio nel rendiconto e non nel bilancio di previsione.

Per quanto riguarda il personale della farmacia, abbiamo perso, tra virgolette, due farmaciste; una perché di fatto ha cambiato vita, ha fatto una scelta di vita diversa, non si è trasferita ma ha deciso di non lavorare più, di non fare più la farmacista; e l'altra che se n'è andata l'anno scorso, la direttrice, ha scelto proprio di cambiare settore passando al privato; quindi è sempre farmacista ma in una farmacia privata, non ha fatto nessuna mobilità, ha cambiato proprio settore; presumo, adesso non conosco gli stipendi del settore, ma probabilmente la questione era motivata anche da una questione economica; poi ognuno ha le sue motivazioni.

Però, ecco, il fatto che non abbia chiesto una mobilità per andare in un'altra farmacia comunale, che non so sinceramente se ci fossero bandi aperti, può essere dettato anche da questo motivo.

Il fatto di non aver cercato personale per sostituire queste due figure in realtà non è proprio del tutto vero; nel senso che quando se n'è andata la Dottoressa Petrogalli abbiamo fatto una valutazione; era agli inizi del 2022, abbiamo fatto un incontro, c'eravamo io e l'Assessore Cansone, abbiamo incontrato l'allora direttrice che se ne è andata e l'attuale direttrice, e abbiamo iniziato a fare con loro un piano di ricerca, perché l'anno scorso abbiamo approvato, se vi ricordate, il bilancio di previsione a giugno, quindi eravamo in una fase di ricerca che si sarebbe dovuta quantomeno intensificare e concludere una volta tanto il bilancio di previsione con la possibilità di assumere una farmacista; la richiesta era stata: visto che comunque loro sono nel settore e potevano

avere accesso e contatto con le associazioni di categoria, di indicarci eventuali concorsi già aperti perché comunque il tempo era anche abbastanza stringente, perché era se non ricordo male febbraio/marzo quando ci siamo incontrati; e organizzare un concorso nostro interno avrebbe voluto dire mesi, quindi molto più tempo, e quindi abbiamo chiesto loro di eventualmente vedere se ci fossero delle graduatorie aperte piuttosto che dei bandi di altri Comuni per concorsi al quale poterci insinuare per poter sopperire all'assenza della Petrogalli; cercavamo in quel momento, adesso vado a memoria perché comunque è un annetto fa abbondante, la richiesta non era comunque di un tempo pieno anche perché avremmo dovuto sostituire Agnese, la Dottoressa Petrogalli che era comunque un part-time, e anche il rendiconto stesso della farmacia, quindi i ricavi che si stavano portando in quel momento, sarebbero riusciti ad assorbire una figura che avesse fatto quanto meno le stesse ore della Dottoressa Petrogalli, quindi un part-time; una figura a tempo pieno avrebbe portato la gestione di fatto in perdita; perché comunque negli anni, e qui apro una parentesi anche per il Consigliere Delcarro, come giustamente ha fatto notare negli anni passati la farmacia era anche una fonte importante di entrate finanziarie, quindi sul lato economico tutto un altro discorso, ma quantomeno finanziarie per il Comune; erano però gli anni in cui Cologno aveva solo due farmacie; con l'apertura della terza, infatti avevo un prospetto, siamo passati da credo 1.200.000 di fatturato della farmacia a circa 7/800.000 €, per cui c'è stata una notevole flessione.

Quindi anche per i volumi che la farmacia si stava trovando a dover affrontare, volumi di vendita banalmente che si traduce in persone che entrano, quindi personale che serve per gestire le persone che entrano che sono diminuite e sarebbe bastato un part-time.

Ovviamente questo non ha reso facile la ricerca di una persona, perché part-time, se qualcuno fa un concorso e cerca di entrare in questo settore che comunque negli ultimi anni a livello pubblico ha visto nella nostra zona, soprattutto nella zona del nord, una progressiva diminuzione delle farmacie pubbliche; questo perché? Per la forte concorrenza che sta arrivando, che stava arrivando dai settori privati, con la liberalizzazione della vendita di parafarmaci anche all'interno dei centri commerciali, che ha portato via pubblico comunque anche dalle farmacie; per cui se una farmacia privata riesce comunque nelle economie di scala perché magari il titolare di una farmacia ne ha 2/3/4 e quindi ha un potere di acquisto maggiore, questo ha fatto in modo che le farmacie pubbliche andassero in crisi anche da questo punto di vista.

Noi abbiamo la forza di acquisto, il potere di acquisto di una farmacia perché siamo noi; quindi la gara che indiciamo è solo per rifornire noi.

Quindi, ecco, un po' tutta questa serie di fattori ha reso il settore delle farmacie pubbliche molto delicato, sia a livello di gestione personale perché è difficile trovare qualcuno che vuole entrare in una farmacia pubblica, sia a livello di gestione proprio economica.

Quello che c'è scritto nella delibera della salvaguardia del servizio pubblico, è inteso proprio come servizio pubblico uguale a quello che devono garantire le altre farmacie; se la terza farmacia che ha aperto può stare aperta anche di domenica, questo è indubbio che è un ottimo servizio pubblico per il nostro Comune, perché anche la domenica

possiamo avere una farmacia aperta; cosa che ad esempio la gestione interna della nostra farmacia, per le economie che abbiamo noi, non potrebbe fare; già a partire dal fatto che un dipendente a tempo pieno del Comune fa 36 ore e non ne fa 40; quindi anche solo per gestire la turnazione del personale... e noi comunque dobbiamo garantire quantomeno le 40 ore settimanali; quindi già due persone a tempo pieno, che dovrebbero fare 80 ore, in realtà ne fanno 8 in meno; per cui già noi per sopperire a quelle ore, o chiediamo uno sforzo in più ai dipendenti, o abbiamo dei periodi che sono più scoperti rispetto a quelli che invece può garantire una farmacia privata che può far lavorare anche sui dipendenti il sabato, cosa che per noi sarebbero straordinario oltre le 36 ore, perché comunque già devono coprire la settimana, e quindi un aggravio maggiore.

Quindi il servizio pubblico che si intende in questa delibera, la ricerca di una forma che possa garantire un servizio pubblico comunque sempre efficace, va proprio in questa direzione; il fatto anche delle ferie, perché comunque sono dipendenti e dobbiamo dargli la possibilità di fare le ferie; o come diceva prima il Consigliere Delcarro, se la direttrice o una delle due farmaciste sta male, ha il mal di pancia, noi abbiamo più difficoltà a sopperire nell'immediato alla sostituzione di fatto della farmacia, perché abbiamo delle limitazioni sugli incarichi esterni, abbiamo delle limitazioni sul fatto di coinvolgere tempestivamente una persona che venga a sostituire; quindi anche in questa fase transitoria con l'ufficio abbiamo fatto un piano... non è una questione di spesa, perché giustamente come faceva notare non abbiamo assunto una persona per pagarne un'altra a partita iva e alla fine il costo è uguale, quindi non è una questione di spesa e di risparmio; è una questione che tutti questi eventi ci hanno fatto propendere per fare una valutazione, che ad oggi comunque è ancora una valutazione.

Quindi io vi sto dicendo il perché siamo arrivati a fare questa valutazione; non ho sentito da parte di chi ha presentato la mozione la motivazione, e non è neanche scritta nella mozione e quindi è una mozione un po' zoppa, del perché invece non si voglia neanche sapere e conoscere il risultato di questa valutazione.

Oggi che apre una farmacia... vi faccio anche l'esempio di un Comune vicino a noi: Spirano; potreste dirmi: a Spirano apre una farmacia comunale e voi la volete vendere; che non è così, perché comunque nella delibera si dice, con i tecnicismi del caso, che la farmacia non verrà venduta, la titolarità resterà pubblica; quindi si vuole comunque valutare possibili alternative che poi magari cadrà tutto nel vuoto perché non è fattibile, perché ci costa di più, perché rende di meno, perché non riusciremmo comunque a garantire un servizio pubblico efficace ed adeguato come lo vogliamo; quindi potrebbe essere più questa delibera cada tranquillamente nel vuoto; ma vogliamo fare questa valutazione.

Questa valutazione comunque esclude a priori la vendita; la titolarità della farmacia resterà pubblica.

Quindi anche in caso di un'eventuale concessione, nella gara di una potenziale concessione, noi avremo molta voce in capitolo per mettere i paletti che garantiscano certi standard che vogliamo che vengano mantenuti, perché comunque abbiamo voce in capitolo come ente pubblico, che è tutta un'altra cosa rispetto al servizio pubblico.

Se il fatto di poter avere un'altra forma di gestione può portarci a dare un servizio pubblico migliore; quindi, se fosse la concessione, chi ha la concessione di turno può lasciare aperto anche tutto il sabato piuttosto che può spingersi anche ad aprire la domenica; perché no? Perché precludere questa ulteriore possibilità ai cittadini? Perché noi, la nostra farmacia ad oggi, abbiamo fatto un tentativo di apertura al sabato quando c'era personale a tempo pieno, già venendo a mancare la Dottoressa Petrogalli il sabato mattina purtroppo è naufragato; e abbiamo visto che aprire il sabato mattina non era una questione solo economica, perché noi comunque richiedevamo magari qualche ordinario in più al personale dipendente, per cui economicamente di fatto si andava via pari, detto proprio terra terra, però era una questione di maggior servizio che potevamo dare alla cittadinanza; e allora lì in quel momento avrebbe avuto senso.

Potrà ancora avere senso, ma noi oggi con i margini che abbiamo, col poco potere che abbiamo come gestore pubblico, come diceva giustamente Delcarro, è ovvio che il pubblico perde, ma anche a frustare i dipendenti possono dare fino a un certo punto, poi a incentivarli in qualsiasi modo il pubblico perde sempre per una limitazione dell'orario personale, per una tipologia di contratti diversi, per la difficoltà di reperire personale che vuole entrare a lavorare nel mondo pubblico, per un potere d'acquisto diverso; ma non solo, anche per una gestione del bilancio diversa.

Ha fatto l'esempio della gestione dei tamponi di cui abbiamo parlato l'anno scorso; è stata presentata una mozione, sono andato a recuperare il testo perché lo ricordavo vagamente, però ad esempio quando c'è stata la problematica dei tamponi uno dei punti che ho portato a spiegazione di questa difficoltà dell'operare nell'immediato sul lato servizio per i tamponi, per fare i tamponi alla cittadinanza, è stato proprio questo, questo trafiletto: nel momento in cui l'emergenza è diventata rilevante, ovvero fine novembre/dicembre, non possiamo dimenticare che la possibilità di spesa dell'ente si scontrava con gli stanziamenti di bilancio di previsione le cui variazioni possono essere effettuate fino al 30 novembre; approntare gli spazi adatti a reperire la professionalità e personale extra per l'esecuzione idonea del servizio senza intaccare la qualità del core business della farmacia, avrebbe richiesto somme al momento non stanziabili.

Quindi noi scontiamo anche una difficoltà proprio di gestione, che nei momenti di emergenza non ha la flessibilità che, come è stato dimostrato, avrebbe potuto avere un privato.

Per cui ci siamo detti: visto tutto quello che è successo, visto la problematica dei tamponi, vista la problematica del personale, visto tutto, di fatto tutte queste cose che vi ho appena elencato, perché non fare questa valutazione? Che è ancora in fase di valutazione; anzi, la delibera è un atto di indirizzo che dà l'indirizzo all'ufficio di trovare il soggetto che possa fare queste valutazioni.

Nella stessa delibera è stata messa sia la componente economica che la componente eventuale di assistenza, perché si vuole trovare un soggetto, un interlocutore unico di fatto; e ci sono gli interlocutori unici con cui si può discutere sia dalla parte di un'eventuale perizia per capire il potenziale rendimento, il potenziale mercato, sia per quella che potrebbe essere poi la manifestazione di interesse che potrebbe portare a un'eventuale concessione; ma al momento non abbiamo ancora individuato, ecco per

rispondere a chi mi aveva chiesto questa cosa, non abbiamo ancora individuato il gestore, abbiamo chiesto dei preventivi, abbiamo fatto dei colloqui anche col Segretario e con la Dottoressa Lalumera con dei potenziali professionisti, adesso poi dovremo penso dare a breve l'incarico per fare questa valutazione; ma di fatto ci sarà un primo step che potrebbe essere quello step già vincolante e di fatto far decadere tutto, perché magari può darci uno scenario che noi non immaginavamo neanche.

Però torno al discorso di prima; se vediamo il trend di quello che è il settore del pubblico oggi nella gestione delle farmacie, è un trend dove i Comuni vendono; noi non vogliamo vendere, il Comune di Osio ha venduto la farmacia pubblica e ha venduto anche la licenza per aprirne un'altra che era sua, per tre milioni di euro.

Scusate, ha venduto la farmacia e dato in concessione la licenza; il Comune di Spirano ad esempio, che è la sua volontà quella di aprire una farmacia, ha costituito una società partecipata al 100% dal Comune che si occuperà della costruzione di un poliambulatorio con dentro una farmacia, il Comune sarà fideiussore, ma nella relazione c'è scritto che prima di impegnarsi loro, hanno fatto una manifestazione di interesse per concedere la licenza; proprio perché oggi, la situazione è di oggi, probabilmente perché non siamo gli unici noi che lo diciamo ma gli esempi sono tanti, forse la gestione migliore per una farmacia, per dare un servizio pubblico migliore, è proprio quella di darla in concessione ad un privato che ha più libertà, ma di mantenere come titolarità della licenza il fatto che sia appartenente a un ente pubblico; quindi deve garantire determinati servizi che magari al privato non interessano, al privato proprietario, ma invece al Comune interessano, e potrà avere peso eventualmente nel mettere i parametri, nel mettere le condizioni per una potenziale gara.

Quindi, ecco, l'obiettivo di fatto è semplicemente questo.

Ripeto, non c'è ancora niente di definito, non c'è ancora neanche l'incarico, si vorrà fare questa valutazione.

Dovrei aver risposto a tutto quello che chiedeva il Consigliere Basile.

### **(Interventi senza microfono)**

#### ***Consigliere BASILE FRANCESCO***

È stato risposto rispetto al punto quattro, si parla di una convenienza che riformula delle priorità, e a me lei può parlare di servizio pubblico nell'accezione che mi ha dato, possiamo anche sostenerlo che... poi vabbè, è più conveniente penso per un privato tenere aperto la domenica probabilmente; quindi se servizio pubblico si tratta di quello, boh; magari si può pensare, si fa già magari, non lo so, consegna gratuita dei farmaci a domicilio agli anziani, probabilmente lo facciano già.

#### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Si può inserire in convenzione comunque.

#### ***Consigliere BASILE FRANCESCO***

Dico, non mi ha parlato comunque di un servizio pubblico che sia un servizio pubblico magari di attenzione anche a costruire un rapporto tra quello che è il poliambulatorio privilegiando il rapporto della nostra farmacia comunale, se quella sarà la prospettiva. Io penso che...

Perché no?

**Assessore PEZZOLI DANIELE**

È concorrenza sleale.

**Consigliere BASILE FRANCESCO**

È concorrenza sleale?

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Tra l'altro con soggetti diversi; il poliambulatorio è regionale.

**(Interventi senza microfono)**

**Consigliere BASILE FRANCESCO**

Cioè, se andiamo a cercare nella... non si sta dicendo quello, si sta dicendo una cosa ben differente; però va bene, è una possibilità che non è stata comunque qui presentata e io ripeto: c'è questa questione al punto 4 sulla quale ho già chiesto, di che convenienza si parla se non è la convenienza di servizio pubblico?

È chiaro, è scritto così e non l'ho scritto io questa delibera.

Non so se la si vuole argomentare in maniera più dettagliata.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Ce l'ho qua, guarda che la sto proiettando.

**Segretario Dottor VALLI STEFANO**

Scusate, siccome l'ha scritta il sottoscritto quella delibera lì, chiaramente interpretando la volontà dell'amministrazione.

Allora, meteo premettendo che la disciplina è stata recentemente anche riscritta dal legislatore col decreto legislativo 201/2022, che ha previsto le forme di gestione servizi pubblici locali, tra le quali abbiamo l'affidamento in concessione, cioè la gestione a terzi mediante gara, alla società mista, alla società in house oppure alla società in economia come adesso; poi c'è sempre per le farmacie, siccome hanno ulteriormente una disciplina speciale, quella della gestione al mercato, cioè la vendita in questo caso ma che non è neppure contemplata nell'atto di indirizzo.

Quindi, uno bisogno anche quella è una delibera di Giunta, è un atto di indirizzo al quale seguirà una determinazione del responsabile di affidamento dell'incarico; qui è solo una scelta politica che dice al responsabile, e poi al Segretario che ha collaborato con la responsabile, infatti abbiamo fatto dei colloqui e difatti emerge una diversità anche nei preventivi, quindi sarà molto meno la cifra che andremo a spendere col

professionista; in ogni caso gli obblighi di servizio pubblico, secondo la disciplina, riguardano gli obblighi di universalità, accessibilità e parità di condizioni, che poi devono essere variamente declinati, tra cui l'Assessore Pezzoli ne ha fatto un esempio ma anche per esempio il fatto di mettere nella gara, se si sceglierà la concessione, di obbligare chi gestirà la farmacia a fare la consegna dei farmaci a domicilio, che lo fanno anche i privati per carità, infatti si diceva che rispetto ai privati le farmacie comunali non hanno grandissima differenza rispetto ad altri tipi di servizi pubblici locali; per esempio se fosse impianti sportivi, vi è una notevole differenza, perché negli obblighi di servizio pubblico si mettono gli obblighi di parità di condizioni, di accessibilità, di agevolazione dei cittadini, delle associazioni sportive che risiedono sul territorio.

Si troverà comunque col professionista la forma in relazione alla quale si potrà obbligare il gestore in concessione a inserire gli obblighi di servizio pubblico, che possono esserci, assolutamente; perché se io metto a gara che il gestore mi deve fare queste e queste cose, poi lei deve rendere, perché dovrà rendere conto di come gestisce la farmacia.

Quindi questo per quanto riguarda gli obblighi di servizio pubblico.

Poi l'ultimo aspetto era sulla valutazione delle priorità; ecco, dall'atto di indirizzo emerge che la titolarità rimane al Comune, la farmacia continuerà a chiamarsi farmacia comunale, ci saranno degli obblighi che verranno imposti al gestore, la durata della concessione potrà essere variabile, al termine della durata rientra tutto in capo al Comune che deciderà altre forme di gestione; ma per far questo è necessario fare e per poter dire che faremo una gara, dovremo fare un'analitica fase istruttoria, una relazione che comunque verrà portata in Consiglio comunale, sulla quale si valutano bene tutte le gli aspetti; e quindi l'incarico che darà la responsabile, in seguito all'atto di indirizzo, sicuramente una parte sarà sulla valutazione delle priorità, perché se dovessero emergere da questo studio delle diverse valutazioni di convenienza che non sono solo economiche, valutazioni di convenienza anche in termini di servizio pubblico evidentemente; quindi se dovessero emergere delle valutazioni ulteriori, l'amministratore potrà fare una scelta diversa da quella della concessione; o anche della modalità di gestione, perché un conto è fare una gara a terzi e darla in concessione a un privato, un conto è darla alla società in house per esempio, costituire una società in house che ritengo francamente... mi pare che anche quel Comune che ha citato, Spirare, costituisce addirittura una società in house...

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

L'ha costituita nel 2021.

***Segretario Dottor VALLI STEFANO***

Noi abbiamo i rifiuti che vengono gestiti da una società in house però che gestisce questo servizio, come sappiamo la Servizi Comunali, ne abbiamo parlato ieri, per tantissimi Comuni; costituire una società in house solo per un Comune delle nostre dimensioni avrebbe dei costi penso anche non sopportabili.

Ma queste sono le varie modalità di gestione.

C'è anche la società mista, per dire; oppure c'è anche l'azienda speciale volendo tra le forme di economia.

Tant'è vero che la riforma di riordino delle discipline dei servizi pubblici locali, oggi meglio definiti come servizi di interesse economico generale secondo la definizione europea, esclude per esempio la gestione in economia per i servizi a rete; i servizi a rete non si possono più fare, i Comuni non potrebbero più immaginare di gestire un servizio pubblico locale in economia, è vietato dal legislatore, ma questo emerge dalla disciplina comunitaria.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Segretario.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Delcarro.

***Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO***

Grazie.

Allora, volevo rispondere ai due perché dell'Assessore Pezzoli dal mio punto di vista. Che in quest'anno e mezzo che ho imparato a fare il Consigliere di minoranza, ho capito che sicuramente tutto ciò che viene proposto dalla maggioranza, quello che ho capito io ripeto, è sicuramente a norma di legge, è sicuramente non frutto di un'invenzione ma di un qualcosa già collaudato, che è lo stile che è apprezzabile visto quei risultati di bilancio, non è una critica.

Quindi il risultato dell'analisi è già chiaro.

Quando si dice che abbiamo presentato una mozione zoppa; no, è proprio lì per quanto mi riguarda; non è zoppa, è che non viene valutata dal mio punto di vista la componente politica; cioè, la componente politica, che non è partitica ma è politica, dice: mah, la responsabilità della politica dov'è?

Faccio un esempio macro: l'Alitalia è un debito; i paesi emergenti ancora attuali quando riescono ad avere nella politica poi un consolidamento economico, guarda caso hanno la loro compagnia di bandiera; l'Italia ignora che la politica ha distrutto la compagnia di bandiera che è una delle migliori, i piloti italiani erano i migliori al mondo, mettendo centinaia di persone come bacino di voti dei partiti; a un certo punto si dice: studio di analisi; eh no, bisogna venderla, quando Lufthansa la comprerà.

Quindi la mozione, che forse non si vede, è la parte politica; cioè, proviamo a fare una politica responsabile che magari ha lo stesso risultato, Assessore, che è quella di dire: ok, prendiamo una decisione.

Però vuole che un colognese rischi di essere incidentato a parcheggiare in via Locatelli in una farmacia che è sempre piena, possibili rischi perché parcheggiano in maniera folle, piuttosto che parcheggiare comodamente più o meno dove c'è l'oratorio oppure appena appena fuori, perché anche lì c'è la coda ogni tanto.

Quindi, anche lì, se ho a cuore dico: vigile, vai lì.

La farmacia dal mio punto di vista ha questa carenza proprio di come vende il prodotto; io personalmente ho avuto a che fare anche con la polizia locale che mi diceva che il passaporto non è un documento; non cito altro, cito io, Delcarro Massimiliano, mi hanno detto: il passaporto non è un documento, mi mandi per e-mail la scansione della carta d'identità.

E poi facciamo quello che vogliamo in paese, no.

Se uno alla farmacia e ti trovi una farmacista che ti dice: questo è questo, questo è questo, no ti consiglio...; forse prima di fare uno studio che sappiamo già cos'era il risultato, se no non lo fareste neanche, l'avete citato, in paese lo sappiamo qual è il risultato: diamola in gestione.

Ecco, non è zoppa dal mio punto di vista, Assessore, non è zoppa; forse la vede zoppa e sono d'accordo con lei perché il risultato è quello; noi la vediamo anche da un punto di vista politico, e forse per dare una spiegazione, un conforto a quello che diceva anche Basile: il pubblico intendiamo anche quello; ma noi la facciamo proprio come responsabilità di politica; cioè, prendiamoci noi la responsabilità di scegliere magari di motivare il personale e vedere magari nell'arco di un anno il bilancio da-a; approviamo, senza fare una concorrenza sleale, di incentivare le persone.

Fino a prova contraria se ne beneficia il Comune, ne beneficia la collettività.

Quindi sappiamo il risultato quale sarà, e ve lo diciamo per quello, e lo zoppo penso di avere spiegato il perché.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi?

### ***Consigliere BASILE FRANCESCO***

In conclusione, a me dispiace, ma anche perché un po' ho percepito qualcosa anche da una prospettiva diversa lo scorso anno, che anche oggi è stata presentata la problematica dei tamponi come una causa che ha portato al pensiero di esternalizzare la farmacia; mi sembra che non è così, e penso di poterlo dire, che le ragioni erano ben differenti; ed è proprio un po' questa mancanza forse di... non è trasparenza tanto, però è di non affrontare la questione in maniera seria.

Io non posso non ricordare l'intervento che aveva portato l'Assessore Cansone lo scorso anno sulla domanda del perché la farmacista ha lasciato; e la risposta è stata: siamo liberi e non siamo noi che dobbiamo, era molto divertente, drammaticamente divertente, noi non dobbiamo giudicarla in nessun modo.

Eppure questa cosa invece il nostro Comune si troverà poi penso a discuterla in altre sedi; e quindi è proprio questo atteggiamento che secondo me è un atteggiamento sbagliato, l'atteggiamento sbagliato per il quale, quando hai visto anche nei confronti della minoranza anche durante l'anno, ogni questione politica diventa una questione tecnica sulla quale c'è correttezza; ogni questione tecnica, quando si prova ad affrontarla in maniera molto tecnica provando a discutere di un documento che

comunque è stato, per quanto non scritto, votato da cinque membri della Giunta comunale, non diventa più una questione tecnica, diventa una questione politica il servizio pubblico.

Secondo me si delinea in questo atteggiamento, che è un atteggiamento mi permetto di dire poco disponibile forse anche al confronto e troppo attaccato a posizioni che sono già prese, un atteggiamento che a me dispiace, e lo dico sinceramente perché io penso che l'operato di questa amministrazione sia nel complesso molto molto positivo, ha delle conseguenze fortemente negative anche nei confronti dell'elettorato, dell'elettorato in particolare della sinistra, del centrosinistra colognese, comunque simpatizzanti Progetto Cologno.

Quindi porterei anche una riflessione su questo atteggiamento che è sbagliato.

Ed io in dichiarazione di voto non posso che votare a favore della mozione presentata dal gruppo Picenni e dal gruppo Delcarro nella misura in cui, ribadisco, non mi si è data risposta all'unico punto sul quale ho detto "ho delle perplessità che non condivido", che è il punto 4; perché per il resto l'intenzione, come ho detto, ci sta; cioè, ci sta capire come è lo stato di fatto delle cose; magari questa cosa in un futuro è meglio averla, anzi sarebbe stato meglio averla anche negli ultimi sei anni precedenti di com'è la situazione economica della nostra farmacia e non dover chiedere al professionista al punto 1 di fare un'analisi dello stato di fatto.

È un po' diverso, però così è indicato qui.

Ho concluso, grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Basile.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Carrara.

### ***Consigliere CARRARA ROBERT***

L'Assessore è libero di giudicare una mozione; certamente l'opposizione non deve chiedere all'Assessore come presentare una mozione, questo è fuori da ogni logica.

Devo dire di essere anche abbastanza soddisfatto che si è giunti alla discussione di un argomento che era tenuto un po' sotto il tappeto; una questione di questo tipo è una questione dirimente anche solo per una questione di bilancio; sono circa un milione di euro, 800.000; quindi è un argomento che andava trattato in Consiglio comunale perché ha tutti i requisiti di essere trattato in questo momento, anche in una fase iniziale, in Consiglio comunale.

Prendiamo atto che, se facciamo un confronto con gli anni passati la manutenzione è stata esternalizzata, una volta c'era personale comunale; il cimitero, la gestione, la manutenzione è stato esternalizzato, una volta c'era un dipendente comunale; adesso la farmacia si vuole esternalizzarla.

Questo è il mio punto di vista; io sono contrario a queste forzate esternalizzazioni.

Questo è un punto di vista.

E se in Consiglio comunale non possiamo entrare nel merito di una discussione di natura politica, cosa ci vediamo a fare?

È vero che siamo amministratori, dobbiamo occuparci di questioni di bilancio, di questioni delle strade e via dicendo, però è anche giusto che i Consigli comunali tornino ad occuparsi anche di indirizzi di carattere politico.

Quindi, questa mozione l'abbiamo presentata coscienti di quello che avrebbe poi determinato; siamo ancora convinti comunque di come dovrebbe essere la gestione.

Ci riterremo liberi di portarne altre quando ci saranno sviluppi o quando i fatti lo riterranno opportuno; di certo non ce lo dirà l'Assessore quando.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi? Veloce dichiarazione di voto, concedo giusto quella.

### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

L'archetto tecnico sulla valutazione economica non è che non è stata fatta, dal 2019 si allega anche un rendiconto; la valutazione economica è intesa come perizia per valutare la potenziale appetibilità del mercato e quanto possa valere una potenziale concessione; questa è la valutazione economica di questo atto di indirizzo, non la verifica delle entrate e delle uscite o la redazione di un rendiconto; si intende questo.

Non è che l'abbiamo mai fatta, lo sappiamo anche noi oggi qual è l'apporto finanziario della farmacia, ci sono i rendiconti; quindi lo sappiamo.

Sappiamo anche quant'è l'apporto economico, che è tutto un altro paio di maniche; è quella l'accezione della valutazione economica.

La perizia; di fatto per fare una perizia ci vuole un professionista, perizia sul valore dell'attività.

Ho apprezzato l'intervento del Consigliere Delcarro, l'avrei apprezzato se fosse stato nella mozione; perché vogliamo fare una mozione politica? Diciamo che è una mozione politica; se presentiamo una mozione dove si cita semplicemente un atto di indirizzo e si dice "no io voglio fare il contrario"; vabbè, potete fare quello che volete, per carità, non sono certo io che vi vengo a dire come dovete fare le mozioni, potete scriverle volete; però questa sera sono uscite altre motivazioni.

E allora perché non vengono scritte nella mozione? Quando presentate tante altre emozioni che ripercorrono con le premesse tutta la storia che fanno il punto della situazione, dove si capisce dalla mozione dove si vuole andare a parare?

Questa non mi pare che abbia questa natura.

Ho apprezzato l'intervento del Consigliere Delcarro nel momento in cui mi ha spiegato che di fatto non c'è una motivazione che possiamo definire concreta sul fatto di mantenere così la farmacia, concreta nel senso di un'utilità che sia sia economica che di servizio pubblico nel mantenere così la farmacia, ma di fatto è una discussione meramente politica su quella che potrebbe essere una tipologia di gestione di un'attività.

Si sarebbe potuto tranquillamente scrivere, avremmo tutti capito che era solo una questione politica, che non sarebbe entrata nel merito di una valutazione effettiva della reale miglior gestione di un'attività comunque importante per il Comune.

Perché, va bene tutto, saremo anche molto tecnici, noi abbiamo discusso anche fuori da questa sede; io sono convinto che fare politica in un Comune di 10.000 abitanti è relativamente facile o difficile a seconda dei punti di vista, perché un Comune di 10.000 abitanti non fa scelte che possono condizionare la vita in senso lato di una persona, che possono essere le scelte sulla pensione piuttosto che sul reddito minimo, piuttosto che sul reddito di cittadinanza, su queste cose; semplicemente deve far funzionare bene le cose.

Come ha più volte ricordato anche l'Assessore Guerini, un buon padre di famiglia che gestisce la comunità che è la sua famiglia, è di fatto questo che deve fare l'amministratore di un paese di 10.000 persone.

Questo si riduce in consigli troppo tecnici e poco politici perché non c'è lo spazio? Vabbè, sarà un nostro limite, mio lo è sicuramente perché io questo faccio, faccio il tecnico e io con le risorse che ho cerco di far andar bene, cerco di fare al meglio per quello che posso pensare, non io personalmente come Pezzoli Daniele, ma anche con delle valutazioni tecniche che possa essere il meglio per la cittadinanza con le risorse che ho a disposizione.

Quindi, chiudo, dal mio punto di vista questa mozione deve essere respinta perché non si può a priori, neanche per una questione politica, rinunciare a un atto e dare per dato di fatto che la gestione, come è attualmente fatta, è la migliore sia per il Comune, quindi banalmente per il bilancio del Comune, che per la cittadinanza in termini di servizi che un servizio pubblico deve e può offrire, ma vogliamo valutare se ci sono altre strade che possono anche far coesistere questi due possibili miglioramenti, sia dal punto di vista nostro delle risorse dell'ente, che dal punto di vista del servizio pubblico reso al cittadino; perché questo noi dobbiamo fare.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, avendo sentito le dichiarazioni di voto, mi sembrano tutte abbastanza chiare, direi che possiamo mettere in votazione questa mozione sulla farmacia comunale.

Chi è favorevole? Tra i presenti 4 favorevoli. Contrari? 8 contrari.

Chiedo il voto del Consigliere Delcarro: favorevole.

Quindi la mozione è respinta a maggioranza.

Bene, vi saluto, vi auguro una buonanotte e ci vediamo per il Consiglio sul consuntivo che probabilmente sarà il 23 maggio; poi vi arriverà la conferma.

Grazie e buonanotte.